ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 22 Febbraio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1008

La situazione creata da francesi e tedeschi nella Ruhr

Il Trattato di pace di Losanna innanzi all'Assemblea di Angora

Ostruzionismi tedeschi

e rappresaglie francesi

BERLINO, 21, sera

Con lo scioglimento della polizia di Essen, si sarebbe dovuto ritenere che la questione fosse in certo modo risolta: disarmato il corpo, sequestrate le armi, ed occupate le caserme, i francesi avevano stabilito che un nuovo corpo di polizia venisse istituito. I militi di tale corpo avrebbero dovuto prestare servizio in abito borghese, con una fascia al braccio, come segno di riconoscimento. Però alla botta, è seguita pronta la risposta. Il ministro degli Interni di Prussia, Severing, ha ordinato che i poliziotti devono prestare servizio esclusivamente in uniforme. La questione ricomincia così da capo.

Disarmo di poliziotti

Intanto, anche a Duesseldorf la polizia è stata oggi parzialmente disarmata. I cavalli, in numero di 39, sono stati confiscati dagli occupanti. Il ministro delle Comunicazioni Groener ha poi ordinato alla direzione generale delle ferrovie di sospendere immediatamente le forniture del gas, dell'acqua e dell'elettricità a tutti quei posti che sono occupati da forze militari franco-belghe. Alle centrali elettriche, ai gasometri ed alle officine dell'acqua, è stata contemporaneamente intimata la sospensione delle forniture alle stazioni, ai posti di blocco ed alle abitazioni ed uffici occupati dalle truppe «nemiche». Questa ordinanza apre l'orizzonte ad una serie infinita di nuovi atti di sabotaggio da parte dei tedeschi e di rappresaglia da parte dei franco-belgi.

Oggi è pervenuta alle autorità di occupazione un'ordinanza del generale Degoutte con la quale si avverte che a tutti coloro i quali si dichiareranno disposti a lavorare agli ordini dei francesi, sarà consentita l'assistenza militare. Queste misure, oltre agli arresti ed alle condanne dei direttori e dei cassieri di banche, degli industriali e dei capi delle organizzazioni operaie accusati di pagare, malgrado i divieti, i salari ai ferrovieri scioperanti, costituisce per il momento l'arma principale con la quale i franco-belgi cercano di colpire indirettamente la resistenza tedesca.

La caccia ai cassieri e direttori di banca è stata anche quest'oggi attiva. Fra gli altri è stato arrestato il direttore generale della «Disconto Gesellschaft» a Wiesbaden, dott. Wolfert. Ad Essen i francesi hanno evacuato il teatro, occupato per rappresaglia in seguito alla famosa interruzione di luce elettrica all'Hotel Kaiserhof. Il comandante francese della piazza di Essen, colonnello Mathieu, è stato richiamato ed a sostituirlo è giunto il colonnello Pellegrin. Sua prima misura è stata la soppressione della *Essener Volkzeitung*, organo del centro. Ad Essen vengono pubblicati ancora due giornali: la *Essner Arbeiter Zeitung*, *socialista*, e l'*Essener Anzaiger*, borghese.

Condanne di giornalisti

Ieri ed oggi sono giunti ad Essen numerosi agenti della polizia criminale. Probabilmente i francesi intendono di assumere l'amministrazione della polizia dell'intero bacino della Ruhr. La presidenza della polizia di Essen è sempre occupata ed ai funzionari tedeschi non è permesso di penetrarvi.

Il tribunale di guerra di Bredeney (Essen), ha condannato a due anni di prigione ed a quattro milioni di multa il negoziante Doernenburg, accusato di avere ingiuriato un soldato francese. Per mancata pubblicazione di ordinanze, sono stati condannati a 40.000 marchi ciascuno ed a due mesi di prigione, i redattori della *Koblenzer Zeitung*, della *Volkszeitung* e della *Rheinische Warte*. Il *Berliner Tageblatt* è stato vietato in tutti i territori occupati. Per il solo territorio della Ruhr, il generale Fournier ha già proibito l'introduzione di 35 giornali tedeschi e di cinque film cinematografiche.

A Gelsenkirchen, dove l'eccitazione perdura vivissima, in seguito alla spedizione punitiva dei giorni scorsi, è stato oggi arrestato il direttore della filiale della *Reichsbank*.

Il funzionario era stato arrestato due giorni fa e poi rimesso in libertà. Il nuovo arresto deve essere posto in relazione alle decisioni dell'autorità di Gelsenkirken, di proclamare fuori corso i biglietti a circolazione forzata emessi nella città, e che caddero nelle mani dei francesi in seguito alla razzia degli scorsi giorni.

Pure a Gelsenkirchen il Grande Hotel Imperial Alsberg è stato oggi chiuso in seguito al rifiuto di servire un soldato francese. Una grossa pattuglia militare invase i locali, sgomberandolo dai clienti. Il «Guglielmo Tell», che da parecchi giorni veniva rappresentato al teatro di Bochun, è stato proibito. Un corteo di cinquemila persone ha percorso le vie della città, protestando contro il divieto e cantando inni patriottici.

L'espulsione di numerosi funzionari da centri importanti dei territori occupati, aveva indotto il Governo tedesco a tentare di trasferire colà altri funzionari, che si trovano nei territori occupati in centri minori. Ora il Worwaerts annunzia che le autorità di occupazione permetteranno tali trasferimenti soltanto se i funzionari si impegneranno per iscritto di rifiutare obbedienza agli ordini delle autorità tedesche. Il presidente governativo, Koenig, che avrebbe dovuto inaugurare la serie di questi trasferimenti, ha rifiutato le condizioni dei franco-belgi, ragione per cui i posti degli espulsi rimarranno provvisoriamente vacanti.

Occupazione di dogane

Nel distretto della direzione ferroviaria di Francoforte-Eschborn, sulla linea Francoforte-Kornberg, è stato creato un cordone doganale francese. Nel distretto di Ludwigshafen, gli uffici doganali di Brücken e Schoeneberg, sono stati occupati da impiegati francesi. I funzionari dell'ufficio della dogana di Wiesbaden, come pure quelli delle stazioni secondarie, sono stati avvertiti dai francesi che da oggi essi devono considerarsi licenziati entro 24 ore. Potranno presentarsi alle autorità di occupazione per continuare il lavoro agli ordini dei franco-belgi: in caso contrario, dovranno abbandonare il territorio con le loro famiglie.

Per la spedizione punitiva di Gelselkirchen, il Governo tedesco ha inviato a Parigi una nota di protesta. In essa, dopo essere stato rilevato che la responsabilità degli incidenti deve farsi risalire ai due gendarmi francesi, si continua: «Anche se i funzionari tedeschi fossero colpevoli, la spedizione punitiva contro la città sarebbe stata una grave violazione, in quanto neppure in guerra è ammesso estendere la pena a tutta una popolazione per il gesto di persone singole». La nota conchiude dicendo, che il Governo tedesco si riserva di chiedere piena soddisfazione.

Lo sciopero nella Sarre continua, con grave pregiudizio dell'industria e delle ferrovie francesi, malgrado i tentativi di componimento avanzati dai proprietari delle miniere e le minacce delle autorità militari. Sembra ora che le autorità francesi intendano procedere con grande energia anche in quei centri minerari, ed oggi essi hanno espulso il presidente del sindacato dei minatori della Sarre, Grossmann, accordandogli 24 ore di tempo per abbandonare il territorio.

Emissione d'una nuova moneta

per le regioni occupate

PARIGI, 21, sera

Il Presidente del Consiglio belga, Theunis, si è intrattenuto oggi a lungo con Poincaré e con i ministri francesi più direttamente interessati nella questione della Ruhr. La discussione ha avuto luogo dopo una colazione offerta dal Presidente belga, alla quale hanno preso parte Poincaré, Foch, il ministro del Belgio a Parigi, il ministro francese della Guerra ed altre personalità politiche e militari.

Nel colloquio sono state trattate principalmente questioni inerenti all'emissione della nuova moneta per i paesi renani e alla semplificazione dei rapporti tra il potere politico e gli organi esecutivi. Il Belgio non ha voluto aderire alla tesi francese per la creazione di un alto comando unico, che Poincaré aveva suggerito di affidare al generale Mangin e poi al generale Weigand. Fallita l'idea dell'alto comando o dell'alto commissario, i due Governi hanno studiato il modo di coordinare più efficacemente la organizzazione dei paesi occupati e i rapporti tra i poteri militare e civile, la questione della moneta renana e le altre questioni finanziarie. Il signor Schweisguth, inviato nella Ruhr a capo d'una missione finanziaria, ha riferito nei giorni passati a Poincaré ed è ritornato ieri a Düsseldorf. La relazione è stata esaminata nella riunione di oggi, e diverse decisioni sono state prese, che saranno attuate prossimamente.

Conformemente alle istruzioni del proprio Governo, i ministri di Olanda a Parigi e a Bruxelles si sono recati presso i ministri degli Esteri di Francia e del Belgio, che hanno fatto loro dichiarazioni soddisfacenti circa il rispetto degli interessi olandesi nella regione del Reno e nel territorio della Ruhr, e sui diritti in vigore circa la navigazione sul Reno. Sono state esaminate anche le disposizioni da prendere per la vendita dei prodotti tedeschi fabbricati nella Ruhr. Fino a questi ultimi giorni, infatti, questi prodotti erano esportati nella Germania non occupata. Dopo che è stato deciso il cordone doganale e il divieto di esportazione nella Germania non occupata senza un permesso speciale, i prodotti manifatturati rischiano di accumularsi nella Ruhr. Ora — dice il *Petit Parisien* — può diventare una importante fonte di reddito per la cassa delle riparazioni, il prodotto di queste vendite, e nella riunione si sono appunto studiati i mezzi per trarne profitto.

Per quanto riguarda la nuova moneta renana, secondo notizie ufficiali, tutto sarebbe pronto, anche se l'introduzione della nuova unità monetaria dovesse attuarsi domani. Nei loro colloqui, i due primi ministri hanno deciso di non applicare questo provvedimento subito, ma di riservarlo per la eventualità della mancanza di marchi carta, provocata da Berlino. La nuova moneta sarebbe il tallero (tre marchi di anteguerra), garantito sui beni immobili dei paesi occupati. Nella riunione di oggi si sono studiati anche i mezzi affinchè emessa la nuova moneta, possa essere evitata l'esportazione di essa nella Germania non occupata.

Un prestito interno della Germania

200 milioni in valuta estera

BERLINO, 21, sera

Sono continuate durante la giornata di ieri le conversazioni tra i ministri interessati ed i rappresentanti delle banche per esaminare la questione dell'emissione di un prestito interno di duecento milioni di marchi oro. L'accordo è stato raggiunto ed in base ad esso verrà creato un consorzio, il quale assumerà l'impegno di emettere cinquanta milioni di dollari di buoni del Tesoro a tre anni garantiti dalla Banca dell'Impero. I sottoscrittori dovranno versare l'importo in «cheques» o in valuta estera. Saranno emessi dei buoni del tesoro per delle piccole somme, sino all'importo di un dollaro. I buoni potranno essere rimborsati dalle banche. La popolazione avrà con ciò l'occasione di depositare i suoi risparmi in divisa estera, e, d'altra parte, il fondo della Banca dell'Impero sarà consolidato in modo da poter mantenere durante un certo periodo di tempo l'influenza che esso esercita attualmente sui cambi. L'emissione sarà iniziata col primo marzo.

Le forniture di carbone all'Olanda

PARIGI, 21, sera

Un comunicato della Commissione delle riparazioni, la quale si è riunita sotto la presidenza di Barthou, informa che è stato deciso di sentire mercoledì prossimo 28 febbraio i rappresentanti del Governo olandese a proposito di alcune forniture di carbone che la Germania faceva all'Olanda in virtù di un contratto approvato dalla Commissione delle riparazioni, forniture che hanno dovuto essere sospese in seguito alla occupazione della Ruhr.

La Commissione ha fissato la data, a partire dalla quale gli Stati che devono assumersi una parte dei debiti dell'Austria e dell'Ungheria, conformemente alle ripartizioni effettuate a suo tempo dalla Commissione delle riparazioni, dovranno assicurare il pagamento di quei debiti. Questa decisione è stata presa dietro riserva del diritto da parte del Governo austriaco e di quello ungherese di esporre il proprio pensiero nei prossimi 15 giorni.

Lo sciopero dei minatori francesi finito

PARIGI, 21, sera

Dopo l'accordo concluso coi rappresentanti della Confederazione del lavoro sindacalista, anche la Federazione unitaria (comunisti) ha diramato l'ordine di far riprendere il lavoro ai minatori scioperanti. Lo sciopero si può quindi considerare virtualmente finito.

Gli stocks di oro esistenti negli Stati Uniti sono valutati a circa tre miliardi di dollari. In questa cifra sono compresi anche i quattrocentodiciotto milioni di lire oro da noi depositati a Londra ed inviati negli Stati Uniti dall'Inghilterra.

Incertezze inglesi sul voto di Angora

Gli estremisti sotto la pressione di Mosca

LONDRA, 21, sera

Secondo un telegramma da Costantinopoli, Ismet pascià presenterà oggi all'Assemblea nazionale di Angora il suo rapporto intorno all'andamento della Conferenza di Losanna, insieme al testo del Trattato che gli Alleati hanno sottoposto alla delegazione turca per la firma. L discussione dinanzi alla Grande Assemblea durerà almeno una settimana e, secondo quanto si afferma, si svolgerà a sessioni segrete.

A Londra si segue con vivo interesse gli eventi che si stanno svolgendo ad Angora, poichè dalla piega che questi prenderanno, dipenderà una decisione di primissima importanza per la nazione, e cioè, la possibilità di ritirare la massima parte delle truppe della Mesopotamia ed anche di diminuire i contingenti che attualmente si trovano ancora in Palestina. La questione della Mesopotamia, dopo quella della Ruhr, è quella che più interessa l'opinione pubblica inglese nel presente momento, e sulla quale tutti sono d'accordo. Si incomincia a comprendere che il mandato sulla Mesopotamia è stato un errore politico e finanziario, poichè quella regione negli ultimi quattro anni, oltre all'aver creato difficoltà insormontabili alla pace fra l'Inghilterra e la Turchia, è costata ai contribuenti inglesi la somma di 150 milioni di sterline, come lo ha dimostrato ieri Asquith, nel suo discorso in appoggio ad un emendamento liberale all'indirizzo di risposta al discorso della Corona, discussione che ancora oggi continua dinanzi alla Camera dei Comuni.

Nei circoli politici inglesi si prevede, che gli estremisti turchi, i quali subiscono l'influenza della Russia e che nell'Assemblea di Angora costituiscono un fortissimo gruppo, organizzeranno una vigorosa opposizione all'accettazione del trattato, anche se questa sarà appoggiata da Kemal pascià, oltrechè da Ismet pascià. Nonpertanto si spera che i partiti nazionali-liberali prevarranno in seno all'Assemblea e che la necessità di pace si farà intendere anche ad Angora, e che di conseguenza Ismet pascià sarà autorizzato a firmare il trattato. Nel caso che ciò non avvenisse, l'Inghilterra non farà nessun atto che possa essere interpretato come una pressione o come una disposizione ostile, attendendo che il tempo e gli interessi generali inducano i turchi a miglior consiglio.

Nello stesso tempo però il Governo inglese è ben determinato a non accettare nessuna ulteriore modificazione del trattato di Losanna. Se la situazione d'incertezza si prolungasse, l'Inghilterra insisterà per il mantenimento dei termini dell'armistizio di Lemno e dell'accordo di Mudania, continuando a tenere le sue guarnigioni, sia nell'isola di Gallipoli, che a Cianak, sui Dardanelli ed a Costantinopoli. Il prolungarsi di questa occupazione non torna gradita al pubblico inglese per il costo che essa implica, e che lo stesso Bonar Law ha riconosciuto oggi non essere inferiore a centomila sterline al mese. In un momento come questo, in cui tutti gridano all'economia è incomprensibile che si impegni una così importante somma mensile, per fare la guardia ai Dardanelli. Di qui la mancanza di entusiastici sostenitori.

Previsioni ottimistiche a Parigi

Greci e turchi si scambiano i prigionieri

PARIGI, 21, sera

Nei circoli bene informati di Costantinopoli si crede che la Grande Assemblea approverà la soluzione accettata a Losanna da Ismet pascià, e che si prepara un controprogetto sulle questioni finanziarie ed economiche ancora sospese. Tali contraproposte saranno trasmesse alla segreteria generale della Conferenza di Losanna. La Turchia attenderà le decisioni delle Potenze alleate.

D'altra parte si ha da Costantinopoli che le convenzioni concluse a Losanna il 30 gennaio fra la delegazione turca e quella greca, concernenti lo scambio dei prigionieri, entreranno immediatamente in vigore. I greci renderanno i loro primi prigionieri ai turchi, ed i turchi in cambio daranno un greco per ciascun prigioniero turco, tenendo conto del grado. I greci ritengono di aver seimila prigionieri borghesi e dodicimila prigionieri militari. I turchi avrebbero in Anatolia dai 10 ai 15 mila prigionieri militari greci e 10.500 prigionieri civili. I prigionieri turchi sono concentrati al Pireo. Il Governo turco procede ora al loro imbarco. I prigionieri originari dalla Tracia saranno diretti a Costantinopoli e quelli originari dall'Anatolia a Smirne. I primi lascieranno il Pireo mercoledì. I prigionieri greci in più di quelli turchi, saranno resi quindici giorni dopo la firma della pace.

La sistemazione di Fiume

e lo sgombero della terza zona

ROMA, 21, sera

Per domattina, giovedì, il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha convocato a Palazzo Chigi i delegati italiani nella commissione paritetica per la sistemazione di Fiume e l'esecuzione degli accordi di Santa Margherita. I delegati italiani avranno, alle 11, un colloquio con l'on. Mussolini. Quindi, appena sarà avvenuto lo scambio delle ratifiche fra l'Italia e la Jugoslavia, i tre nostri rappresentanti partiranno alla volta di Abbazia, dove si incontreranno con i tre rappresentanti del Governo di Belgrado.

Si afferma che la Presidenza del Consiglio, d'accordo con lo Stato Maggiore dell'esercito, abbia preso oggi accordi col comando delle nostre guarnigioni a Fiume e in Dalmazio, per procedere allo sgombero di Sussak e della terza zona, in ossequio alle clausole del Trattato di Rapallo e della convenzione di Santa Margherita.

Tre ex ministri bulgari espulsi dal partito agrario

PARIGI, 21, sera

Si ha da Sofia che il Consiglio dell'Unione agraria, presieduta da Stambulinski, ha espulso dal partito agrario gli ex ministri Turlakof, Pomof e Manolof. I motivi di questa espulsione sarebbero i danni portati da questi ultimi agli interessi dello Stato e dell'Unione agraria. Nei circoli bene informati si afferma che il Consiglio dei ministri ha deciso lo scioglimento del Parlamento per il 20 o il 25 febbraio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 21 febbraio 1923, n. 281, concernente gli accordi e le convenzioni conclusi fra il Regno d'Italia ed il Regno dei serbo-croati-sloveni, in esecuzione delle stipulazioni di Rapallo del 12 novembre 1920.

La crisi dell'"Ansaldo„ risolta

per opera del Governo

ROMA, 21, sera

Nei giorni 17 e 21 del corrente mese, sono state tenute nel salone della Vittoria a palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio on. Mussolini, due importanti riunioni, per provvedere alla sistemazione dell'azienda Ansaldo. A queste riunioni sono intervenuti il ministro delle Finanze on. De Stefani, il ministro dell'Industria e Commercio sen. Teofilo Rossi, l'on. Finzi, l'on. Ciano, il generale Dall'Olio, il comm. Bonaldo Stringher, direttore della Banca d'Italia, il comm. Alzona, direttore generale delle ferrovie dello Stato, il comm. Gidoni, presidente della Banca Nazionale di Credito, il comm. Bruno, amministratore delegato dell'Ansaldo, il comm. Gullini, presidente della società Ansaldo e l'ing. Brezzi, consigliere della stessa società.

Le basi dell'accordo

Si è data in primo luogo lettura di un memoriale contenente un progetto di sistemazione definitiva, presentato dalla Società Ansaldo. Ognuna delle clausole è stata attentamente esaminata, specialmente nelle sue ripercussioni di ordine finanziario. Si è quindi addivenuti alle seguenti conclusioni:

1) In un'assemblea degli azionisti della Società Ansaldo, che sarà convocata a Roma entro il prossimo mese di marzo, sarà applicato, come da impegno tassativamente preso dai sigg. Gidoni e Bruno, che rappresentano i tre quarti delle azioni, quel complesso di provvedimenti che valgano ad armonizzare la valutazione delle azioni con la consistenza effettiva patrimoniale dell'azienda, o quegli ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari a norma di legge.

2) Separazione dal gruppo Ansaldo della azienda Coglie-Aosta, mediante la formazione di una società anonima autonoma, giuridicamente e finanziariamente creata col concorso del Governo e dell'Ansaldo, secondo uno schema di convenzione già deliberato dalla riunione, che poi sarà approfondito in una successiva riunione dei ministri delle Finanze e dell'Industria, insieme coi rappresentanti del gruppo Ansaldo. In questa sistemazione il Governo, trattandosi di assicurare al Paese una fonte di materie prime, come minerale di ferro, che viene già calcolata in quantità raggaardevolissima, entra come azionista, alle stesse condizioni degli altri azionisti.

3) Circa i piroscafi tipo «Battisti», il Governo accorda il compenso ordinario previsto dal decreto Ciano.

4) Il Governo accorda per l'ultimazione dei piroscafi suddetti il richiesto prolungamento di un anno fino al 31 dicembre 1924, sui termini previsti dal decreto Belotti.

5) Circa l'ordinazione delle locomotive, sentito il parere del direttore generale delle Ferrovie, comm. Alzona, si conviene che l'Ansaldo avrà nel quadriennio 1923-26, 230 locomotive da riparare.

6) Il Governo, in linea di massima, ha acconsentito di pagare un canone annuo per la conservazione di quegli stabilimenti che saranno ritenuti necessari ai fini della difesa nazionale e che si riserva di fissarne l'ammontare.

Controllo statale

7) Per i materiali importati negli anni 1918-1919, il Governo accorda il richiesto prelevamento al dazio ed al cambio vigenti al momento dell'importazione.

8) Circa le imposte ordinarie e sugli ex profitti, la riunione ha preso atto della transazione avvenuta tra il Ministero delle Finanze e l'Ansaldo, sulla base di milioni 55 e 270 mila lire.

9) Per gli addebiti fatti all'Ansaldo dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra, il Governo non intende concederne l'annullamento.

10) Per i crediti dell'Ansaldo, il Governo acconsente ad abolire il veto posto ai pagamenti e permette la liquidazione dei crediti sotto forma di anticipi, fino a quattro quinti del presunto importo delle liquidazioni finali.

11) Il Governo acconsente alla nomina di un collegio arbitrale di tre membri, nominati, uno con funzioni di presidente dal Presidente del Consiglio, uno dal ministro delle Finanze ed il terzo dalla Società Ansaldo. Il Presidente del Consiglio ha designato il generale senatore Alfredo Dall'Olio, il quale ha accettato.

12) Il Governo ritiene opportuno di avere dei delegati propri soltanto nella gestione degli stabilimenti di artiglieria in quanto siano amministrativamente autonomi.

Con questi provvedimenti si ritiene che sarà possibile di salvare e di rimettere in piena efficenza la parte sana della Società Ansaldo, specie per ciò che riguarda le miniere di Coglie, la cui importanza ai fini dell'economia nazionale si presenta notevolissima. Questa sistemazione dell'Ansaldo sarà accolta con soddisfazione anche dalle maestranze operaie che si erano rivolte al Governo fascista per conoscere la loro sorte dopo lunghi mesi di disoccupazione, ed anche dai circoli della finanza e dell'industria, non solo all'interno, ma anche all'estero. Non vi è dubbio che la sistemazione dell'Ansaldo voluta dal Governo fascista, segna un altro passo sulla strada del risanamento di tutta l'economia nazionale.
namento di tutta l'economia nazionale. (*St.*)

Mussolini Collare dell'Annunziata?

ROMA, 21, sera

La *Voce Repubblicana* pubblica, che sarà prossimamente concesso il Collare dell'Annunziata all'on. Mussolini. Lo stesso giornale annuncia che con la soppressione del Ministero delle Terre Liberate, l'on. Mussolini procederà a un piccolo rimpasto ministeriale. L'on. Giuriati, ministro delle Terre Liberate, passerà al dicastero della Giustizia, e l'on. Oviglio, attuale ministro della Giustizia, passerebbe agli Interni. L'on. Mussolini conserverebbe la Presidenza e gli Esteri.

Estensione alle nuove province

dei servizi legali delle ferrovie

ROMA, 21, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale viene estesa alle nuove province la competenza del servizio legale delle Ferrovie dello Stato per il contenzioso ferroviario. Tale competenza, stabilita secondo le leggi vigenti nel Regno, avrà esecuzione al 30.o giorno dell'entrata in vigore del decreto. Il servizio legale delle Ferrovie dello Stato provvederà nelle nuove province alla difesa dell'amministrazione ferroviaria, sia diretta che delegata, a mezzo di apposite sedi a Trento e a Trieste. Per il passaggio degli affari dall'avvocatura erariale alla sede legale ferroviaria di Trento e di Trieste, saranno presi in tempo opportuni accordi fra l'avvocatura erariale generale e la direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Parziale cessione dei telegrafi

all'industria privata

ROMA, 21, sera

Il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Colonna di Cesarò, rappresentante nel Governo della democrazia sociale, intervistato intorno alle riforme nel suo dicastero, ha detto tra l'altro:

«Potrei parlare della situazione difficile in cui mi trovo, per il fatto che, mentre il giusto desiderio del Governo e la legittima aspettazione dell'opinione pubblica vorrebbero veder attuarsi rapidissimamente la semplificazione dei servizi e le riforme degli ordinamenti, non è possibile fare alcunchè di serio se non procedendo con molta ponderazione. Ogni atto, anche interno di amministrazione in questo dicastero, ha un'immediata ripercussione diretta sui servizi attivi e, quindi, da ogni parte bisogna procedere con grande cautela.

Circa la questione del passaggio dei telefoni all'industria privata, il Consiglio dei ministri ha già approvato, ed il Re ha firmato il decreto, che stabilisce la facoltà che il Governo deve avere al riguardo. Prima però di passare alla parte esecutiva di questo programma, intendo che tutte le ditte e i gruppi finanziari ed industriali che vogliono concorrere all'assunzione dei servizi telefonici, siano messi a parità di condizioni tra loro, ed in grado di avere tutti quegli elementi che l'amministrazione deve dar loro. Aggiungo — ha concluso il ministro — che il Governo contempla la possibilità di cedere all'industria privata una parte della sua rete telegrafica.

Riforme nella Guardia di finanza

Creazione di due milizie distinte

ROMA, 21, sera

Si parla con insistenza di uno sdoppiamento, che verrebbe attuato col nuovo ordinamento ora allo studio, del corpo della regia guardia di Finanza. Esso verrebbe diviso in due contingenti: a) di milizia di confine; b) specializzato. Il contingente di milizia di confine, disimpegnato da elementi abili, potrebbe agevolmente orientarsi verso l'organizzazione di carattere prevalentemente militare, con speciale funzione per lo svolgimento di un più attivo servizio di polizia militare. Conservando gli attuali organi di comando, con le modificazioni di qualche denominazione antiquata, esso, con una più opportuna distribuzione delle forze, risponderebbe anche alla necessità di difesa delle frontiere e delle coste.

Il contingente specializzato dovrebbe risolvere tutti gli altri compiti per la tutela delle leggi di finanza nell'interno del territorio. Esso dovrebbe essere ripartito in organi diretti più semplici e più rispondenti al carattere di funzionari civili, sotto la suprema direzione di un organo centrale, alla diretta dipendenza del comando generale, e dovrebbe trarre i suoi elementi esclusivamente dalla milizia di confine che, per età o per diminuite attitudini fisiche ed in possesso dei requisiti di capacità richiesti, sieno ritenuti adatti allo speciale impiego. Il comando generale dovrebbe regolare il passaggio del personale da un contingente all'altro, e le promozioni, attenendosi alla norma costante, che quelle del contingente specializzato non dovrebbero precedere, a parità di anzianità, quelle del contingente della milizia di confine. Il corpo dovrebbe continuare a dipendere dal Ministero delle Finanze, ma nei riguardi militari, per la milizia di confine, dovrebbe dipendere dal Ministero della Guerra.

Una tragedia dell'adulterio a Milano

Uccide l'amante e tenta di uccidersi

MILANO, 21, sera

Stasera, verso le 18.30, in un elegante appartamento di via Santo Spirito, si svolgeva una fulminea tragedia. Nella casa abitavano da qualche tempo i coniugi Ettore Chiovenda, proprietario di un laboratorio meccanico, ed Ada Monti, di 35 anni, bella ed elegante signora. Dal matrimonio erano nati due bambini, uno dei quali conta ora dieci anni e l'altra ha attualmente cinque. Da qualche tempo un giovane elegante, dall'apparente età di 30 anni, si recava nell'appartamento dei coniugi Chiovenda, allorchè il marito era assente.

Anche stasera il giovane era salito in casa dei Chiovenda. Che cosa sia avvenuto fra lui e la signora non è noto. Un quarto d'ora dopo il suo ingresso si udirono improvvisamente due colpi di rivoltella, che gettarono il caseggiato in allarme. Nell'appartamento si recarono immediatamente il portiere e vari inquilini. Nell'anticamera erano i due bambini che piangevano spauriti. Nella stanza da letto un triste spettacolo era riservato agli accorsi. Sul letto, col viso volto verso terra, giaceva la signora Ada. Un colpo di rivoltella in direzione della tempia l'aveva freddata. Qualche metro vicino a lei fu trovato, rantolante, il giovane, il quale, poichè respirava ancora, venne trasportato all'Ospedale maggiore. Pochi minuti dopo la tragedia sopraggiunse il Chiovenda, il quale si gettò sul cadavere della moglie, piangendo dirottamente.

L'assassino, che più tardi si stabilì essere tale Rodolfo Clementi, fino a tarda ora di stasera era in condizioni gravissime. Il Chiovenda aveva recentemente acquistato un «bar», del quale il Clementi era il gestore. Fra il Clementi e la giovane signora, a quanto dice il vicinato, sarebbero corsi dei rapporti di amicizia molto intima, ed il Clementi, uomo di natura violenta e di origini modeste, aveva fatto spesse volte ricorso alla signora, chiedendole delle sovvenzioni. Ultimamente, in seguito ad un rifiuto, sembra che l'abbia anche minacciata con la rivoltella.

Un impiegato che truffa un milione

per perderlo in speculazioni di Borsa

GENOVA, 21, sera

E' stato arrestato oggi tale Antonio Bosisio, accusato di appropriazione indebita di circa un milione in danno delle Società di navigazione «Cunard Line» e «Anchor Line». Il Bosisio era impiegato presso l'agenzia di Genova delle due società. Da confessioni fatte dal Bosisio, si è stabilito che egli si era dato a speculazioni sul cambio, comperando specialmente dollari e sterline. La speculazione andò male, ed in un solo giorno perdette per circa mezzo milione. Constatate delle irregolarità amministrative sui conti che egli teneva, il Bosisio venne invitato a provvedere, altrimenti la pratica sarebbe stata consegnata ad un consulente legale.

Il Bosisio ammise l'esistenza di qualche errore, e disse che avrebbe provveduto. Si recò a Milano nella speranza di ottenere dei fondi per riparare agli ammanchi, ma il suo viaggio fu infruttuoso. Tornato a Genova e saputo dalla sua signora che delle persone, che tutto faceva ritenere che fossero agenti di polizia, erano stati a cercarlo, il Bosisio decise di tornare nuovamente a Milano, per indurre i suoi parenti a soccorrerlo, ma mentre era alla stazione in attesa del treno, veniva raggiunto da un funzionario di P. S. e tratto in arresto. Il Bosisio viveva con la moglie e la figlia e conduceva una vita modestissima. Presso la ditta dove era impiegato era molto stimato ed aveva avuto vari incarichi di fiducia.

Le nozze del sottosegretario Finzi

celebrate con solennità a Roma

ROMA, 21, sera

Stamane l'on. Aldo Finzi, sottosegretario al Ministero degli Interni e la signorina Mimì Clementi, figlia del noto musicista bolognese Filippo Clementi, si sono uniti in matrimonio.

La benedizione papale agli sposi

La cerimonia religiosa si è svolta in casa del cardinale Vannutelli, prozio della sposa. Erano presenti alcune persone intime, fra le quali le matrine della sposa, contessina Di Cartenati e duchessina Di Laurenzana ed i testimoni, on. Benito Mussolini, Guglielmo Marconi ed Alessandro Pardi, il principe Prospero Colonna, l'ingegnere Koch ed il barone Campana.

La sposa indossava un abito bianco e l'on. Finzi vestiva la divisa di generale della Milizia nazionale.

Compiuto il rito liturgico, il cardinale Vannutelli ha rivolto parole affettuose agli sposi e fra altro ha detto all'on. Finzi, che egli è stato chiamato al Governo dalla fiducia di chi, per qualità eminenti e doti di Governo, è stato designato alla salvezza della Nazione, come il restauratore delle nostre sorti. Ha quindi espresso al Presidente del Consiglio la gratitudine di tutti per la partecipazione che egli ha preso al rito, ed ha comunicato la benedizione impartita agli sposi dal Papa.

La cerimonia civile si è svolta nella sala degli Arazzi in Campidoglio. Piazza Campidoglio rigurgitava di folla, trattenuta a stento dalle guardie municipali e dai carabinieri, che prestavano servizio d'ordine pubblico. Ai due lati dell'ingresso di palazzo dei Conservatori, per dove dovevano passare gli sposi e gli invitati, prestavano servizio drappelli di carabinieri in alta uniforme. Nel centro della piazza, presso la statua di Marco Aurelio era collocato un aeroplano «Sva» adorno di garofani bianchi e rossi. Alcuni areoplani volteggiavano nell'aria, uno dei quali lanciò sulla piazza un mazzo di viole con nastri di seta. Intanto incominciavano a giungere le automobili con gli invitati, il cui numero ascendeva a circa 300, tra i quali, oltre ai testimoni, si notavano tutti i ministri e sottosegretari, il prefetto, la deputazione provinciale e quella comunale, le alte cariche del fascismo, il gen. De Bono, Italo Balbo, deputati, senatori ecc.

La cerimonia in Campidoglio

Quando giunse l'automobile del Presidente del Consiglio, la folla applaudì ed acclamò e le acclamazioni si ripeterono al sopraggiungere degli sposi. Lungo la scalea che conduce nella sala degli Arazzi, facevano guardia d'onore i valletti comunali nel caratteristico costume rosso e giallo. Nella sala il servizio d'onore era affidato ad ordinatori fascisti.

Alle ore 11 precise ha avuto inizio il rito civile, celebrato dal sindaco Cremonesi, il quale, dopo le consuete formalità pronunciò alcune parole d'augurio dirette alla sposa. Il sindaco, dopo aver ricordato gli atti di valore dell'on. Finzi durante la guerra, si è rivolto alla sposa augurando che dal suo amore tragga il marito sempre maggior vigore e sicuro auspicio all'ardua opera di Governo, cui egli, sotto la guida sapiente di Benito Mussolini, si è accinto per le fortune d'Italia. Terminata la cerimonia nuziale, nelle sale attigue fu offerto agli invitati un sontuoso rinfresco. Quando l'on. Mussolini è uscito dal palazzo dei Conservatori, la folla gli ha rinnovato le acclamazioni. Molte signore e signorine hanno lanciato fiori al passaggio della sposa, che appariva commossa e felice.

Gabriele d'Annunzio ha inviato agli sposi il seguente telegramma: «Mando a Mimì un anello tricolore, da me foggiato nella mia bottega d'orafo romita, ed un braccialetto sottilmente lavorato con pietre che hanno il colore dell'alba di agosto nel lungo volo. «Lingit et non stringit». Nel suo barografo segnò la massima altezza. Alalà. Alla tua ala puoi aggiungere oramai il motto: «Amor addidit». Vi abbraccio l'uno e l'altra». Firmato Gabriele d'Annunzio.

Il Poeta ha pure inviato all'on. Finzi il suo ultimo libro, con la seguente dedica: «Al tenente Aldo Finzi, uno dei cinque miei eroi giurati del lungo volo, dopo questo libro ascetico, che nello spazio spirituale supera tutte le altezze del nostro barografo altimetrico di Vienna.» Segue quindi la firma in inchiostro rosso.

Luna di miele fascista

Lo sposo ha inviato al Sindaco di Roma lire 10.000 con la seguente lettera: «Illustre amico. L'affettuoso plebiscito di gentile cordialità che da ogni parte d'Italia è giunto a completare la nostra felicità, mi obbliga a darti ancora una missione, che so per certo ti sarà cara. Mimì desidera che in queste ore di nostra gratitudine per tutti coloro che hanno voluto esserci vicini, si volga con il nostro saluto agli umili, ai poveri, a quelli che hanno bisogno di amore e di pietà. Ecco perchè ti prego di destinare ai poveri di Roma la somma che ti accludo (i nostri confetti). Grazie caro amico. Vale. Finzi.»

I presenti all'atto nuziale, narrano la seguente graziosa scenetta svoltasi durante la cerimonia in Campidoglio. Ad un certo punto il sindaco ordinava che fosse data lettura dell'atto di matrimonio. Un funzionario cominciò a leggere: «Aldo Finzi è nato a Legnano ed ha 31 anni; Maria Luigia Clementi, è nata a Bologna ed ha 23 anni. I testimoni: Benito Mussolini — legge il funzionario — di anni 33....». A queste parole il Presidente del Consiglio, che fino a questo momento era rimasto col viso atteggiato a grande serietà, non può contenere un sorriso, ed avvicinandosi all'orecchio dell'on. Sardi, gli dice: «Questo è troppo, è enorme. In un'altra cerimonia ne avrò 23». Tutto intorno si ride, e si commenta argutamente. La lettura dell'atto è frattanto finita. Il sindaco invita gli sposi a salire presso il tavolo per firmare, e porge loro la penna d'oca. Aldo Finzi sottoscrive con mano sicura, invece la sua sposa riesce a stento a dominare l'emozione interiore.

Quello dell'on. Finzi è stato un viaggio di nozze squisitamente fascistico. Alle 15, dopo un breve riposo, il sottosegretario agli Interni varcava il portone di palazzo Chigi e partecipava con l'on. Mussolini, di ritorno da una passeggiata a cavallo, ad una riunione alla quale erano presenti il comm. Stringher, il ministro De Stefani, l'on. Acerbo, il generale De Bono ed Italo Balbo. Terminata la riunione, finalmente Aldo Finzi partiva in automobile con la giovane sposa, per una villetta vicino a Roma.

La mummia scoperta a Luxor

non sarebbe quella di Tutanhamon

PARIGI, 21, sera

Una sensazionale notizia pubblica stamani il *Daily Mail*. Secondo il giornale londinese, la tomba scoperta da lord Carnarvon nella vallata dei Re, potrebbe anche non essere quella di Tutanhamon. Il *Daily Mail* basa queste sue affermazioni sull'autorità del noto professore di egittologia E. E. Peet, il quale non è ben sicuro sull'identità della mummia scoperta a Luxor. D'altra parte, per non essere da meno, un suo collega francese, Giorgio René, afferma che Tutanhamon non è mai stato sepolto a Luxor. Egli è sicuro che la tomba scoperta recentemente non è una tomba regia, ma soltanto una specie di cantina o di rifugio. La tomba scoperta nel 1912 dall'egittologo Davis, sarebbe, secondo il René, la sola autentica di Tutanhamon.

CRONACA DELLA CITTÀ

I rapporti italo-jugoslavi
Ratifiche di ieri e traffici di domani

Alla fine della guerra c'erano tra noi e la Jugoslavia ragioni larghe di conflitto, che sono state gradualmente ridotte attraverso le lunghe negoziazioni che condussero al Trattato di Rapallo e agli accordi di Santa Margherita, ora ratificati dal Parlamento. Dove la materia di conflitto politico non poteva del tutto esser tolta, si applicarono ad essa degli accomodamenti convenzionali, che mirano a cercare sui punti controversi un temporaneo e più o meno lungo «modus vivendi», in modo che non ne venga ostacolo alle buone relazioni generali tra i due paesi.

Questo processo storico non è particolare a noi soli. La materia di conflitto tra Austria e Jugoslavia, alla fine della guerra, era poco da meno di quella che costituiva il nostro spinoso problema adriatico: ed invero conflitti s'accesero, e molto aspri, per le invasioni slave oltre il confine della nuova Repubblica tedesca, per i ragguardevoli territori abitati da tedeschi che la Jugoslavia s'incorporava. Ciò non toglie che oggi — essendosi rassodata quella stabilità temporanea che costituisce la pace — il cancelliere austriaco Seipel si rechi in Jugoslavia, e fra la stampa e i Governi dei due paesi si scambino tutte le amabilità consuete in queste occasioni.

A cotesto viaggio noi dobbiamo accordare una certa attenzione, poichè esso ha di mira precisamente lo sfruttamento dei subentrati rapporti di pace, vale a dire l'incremento delle relazioni economiche fra i due paesi con reciproco vantaggio. Già l'ultima e più seria pubblicazione avutasi in Italia sulla odierna Jugoslavia ci avvertiva che quanto era stato perduto negli ultimi tempi delle importazioni italiane, trovava la sua corrispondenza in una maggiore attività commerciale dell'Austria e della Czeco-Slovacchia. Ora la *N. F. Presse*, salutando il viaggio del Cancelliere, mette la cosa in termini precisi, facendosi a rilevare che, per quanto riguarda l'Austria, le sue importazioni in Jugoslavia hanno avuto in un solo anno un aumento del 23 per cento, e sono di poco inferiori a quelle che essa compie verso la Czeco-Slovacchia, altro Stato col quale esisteva fino a ieri fortissima ruggine. Prodotti di cotonifici e di cartiere sono quelli che l'Austria esporta; ed hanno ricambio da parte della Jugoslavia in prodotti agricoli, come le prugne, la carne, le uova e la farina.

Questi rilievi del giornale viennese ci richiamano all'osservazione fatta opportunatamente da uno scrittore concittadino, di cui giorni addietro abbiamo riassunto l'articolo, sulla falsa opinione vigente che nei territori danubiani a tergo di Trieste ogni commercio sia morto. In realtà vi si fa tutto quel commercio che è possibile di fare, ed esso costituisce un'attività abbastanza notevole, nonostante l'apparente colasso di quei paesi per il disagio delle valute. Non è certamente il commercio di una volta: ma pur nelle sue forme diverse e più umili, costituisce un avviamento al ripristino degli scambi nello stesso ambiente economico del tempo passato.

Ciò deve essere ammonimento per noi, e particolarmente per gli industriali e commercianti triestini, ai quali già in un articolo dell'altro giorno ci siamo rivolti. Tra i successori ed eredi della defunta Austria-Ungheria c'è anche l'Italia, e nessuno contesta che sia il più importante. Ora sarebbe ben curioso che tutta l'attività di traffici fra i successori del cessato impero avesse a risorgere, senza che l'Italia si adoperasse con tutta la sua alacrità e la sua diligenza a prendervi quella parte che le appartiene. Noi non dobbiamo in nessun caso mantenerci estranei alla nuova rete di rapporti economici che si va intrecciando: e gli accordi politici testè ratificati con la Jugoslavia, che è poi il paese più vicino a noi e di più facile accesso, debbono essere considerati come una condizione più agevole offerta alla nostra operosità mercantile e che essa deve in tutti i modi assumersi di valorizzare.

Chi sogna soltanto il grande commercio, le intraprese a larghe linee che costituivano il traffico di una volta, è naturale che si sgomenti di circostanze odierne che gli paiono insormontabili. Ma anche per noi, come per gli altri, vale la regola del fare tutto il commercio che è possibile. E il prossimo trattato commerciale con la Jugoslavia offrirà certamente una piattaforma di maggiori possibilità. Ottenute però che sieno le condizioni — e di queste la ratifica degli accordi politici è una, il trattato di commercio sarà un'altra — bisogna accingersi a fare, a operare: a metterci da parte nostra in piena efficienza, mentre l'Austria manda a Belgrado il suo Cancelliere Seipel, e la Czeco-Slovacchia vi installa quel suo diplomaticissimo console Seba, che mostrò a Trieste e ad Amburgo con quanta arte sappia accomodarsi agli ambienti per fare in diversi luoghi con diversi criteri gli stessi interessi del suo paese.

Noi siamo commercialmente i più vicini alla Jugoslavia, ed è nelle nostre mani tutto il traffico del mare; non dipende che da noi di essere anche industrialmente più vicini, cioè di attivare nella regione di confine quelle industrie nostre che stimiamo poter essere di esportazione, tali da costituirci una prerogativa e un primato o da poter affrontare arditamente la lotta di concorrenza. Il programma non potrebbe essere più chiaro. Spetta a Trieste, spetta ai commercianti e industriali della Venezia Giulia il meditarlo. Soltanto, essi non debbono farsi l'illusione di aver molto tempo da perdere.

La logica della situazione quale risulta dalla ripresa del regime normale di rapporti con la Jugoslavia e dal miglioramento generale dei presupposti necessari all'attività degli scambi nei paesi dell'ex impero austriaco, non si rende evidente soltanto a noi, ma anche in tutte le altre regioni italiane, a tutti gli altri interessati nel fiorire della produzione e dei traffici d'Italia. Nella prossima Fiera campionaria di Milano è già preannunziata, in connessione coi migliori rapporti politici testè sanciti, una larga partecipazione dell'Austria, della Czeco-Slovacchia e specialmente della Jugoslavia. Sul grande terreno d'affari milanese verranno dunque a contatto i produttori di questi Stati con quelli del Paese nostro, e si concreterà la conoscenza degli interessi reciproci. Badiamo che questa è precisamente la traduzione in fatti di un pensiero che noi lanciavamo ad ammonimento dei produttori e commercianti della nostra regione: guardino essi, in condizioni di tanto superiori a tutti gli altri, a non trovarsi per negligenza o fiacchezza esclusi da un movimento che vien naturalmente nascendo e che implica la funzione e la prosperità dei centri commerciali nell'avvenire.

I commerci della Jugoslavia
e i porti dell'Adriatico orientale

Abbiamo da Roma, 21, sera:

L'*Economista d'Italia*, occupandosi della conferenza di Palazzo Chigi per la «Südbahn» e dei traffici con la Jugoslavia in un lungo articolo, scrive fra l'altro: «E' indiscutibile che il commercio della Jugoslavia per la sua stessa composizione deve scendere verso l'Adriatico, suddiviso in tanti piccoli rigagnoli.

Fiume, Trieste e i porti dalmati

Nonostante la possibilità per la Jugoslavia di servirsi di Fiume, anche a scopo politico, dopo la ratifica dell'accordo di Santa Margherita, è inevitabile che Trieste faccia scalo per alcuni prodotti importanti, come il ferro, il carbone e il legname della Slovenia, essendo questo porto punto della gravitazione naturale, che potrà difficilmente impedirsi con manovre artificiose. A Fiume, quando il traffico sarà avviato per la ferrovia testè riaperta, e a Zara, quando sarà allacciata al tronco ferroviario dalmata, potranno scendere una parte del legname e degli animali della Slavonia e la bauxite della Lika. Sebenico e Spalato saranno invece lo sbocco del ferro, del legname e del carbone della Bosnia. Spalato, per conto suo, è già oggi un centro importante dell'industria del cemento e del commercio della marna, con una notevole partecipazione del capitale e dell'attività italiana. La via di Metcovich e di Ragusa servirà di sfogo ad una parte della bauxite, del ferro, del carbone e del legname dell'Erzegovina e della Bosnia. Le Bocche di Cattaro, infine, dovrebbero divenire, e ciò secondo le intenzioni serbe, che la delegazione jugoslava a Roma ben concede, il vero emporio marittimo delle granaglie del Banato, della Backa, del Sirmio, di tutti i minerali, dei suini e del legname dell'antico regno di Serbia, dell'antica Rascia o fu Sangiaccato di Novi Bazar e del Montenegro.

Questi sono i fini che si propone la Jugoslavia col suo programma ferroviario. Tutto ciò deve essere tenuto presente dall'Italia, mentre si discutono le condizioni dei traffici oltre Trieste, poichè, senza entrare nelle questioni di dettaglio suaccennate e senza tener stretto conto di questa necessaria ripartizione del traffico jugoslavo, non sarà possibile giungere ad accordi veramente proficui nell'interesse reciproco dei due paesi.

Le linee marittime

Quanto alla irradiazione del commercio italiano verso la Jugoslavia, è chiaro che gli interessi comuni dei due commerci combaciano e convergono specialmente su Trieste, Fiume, Spalato e Cattaro. Bisognerà dunque evitare che nella concorrenza delle linee di navigazione il quadro della rete italiana sia deformato da quello necessariamente capovolto e inverso della rete jugoslava. Gli ottimi porti della Dalmazia centrale devono essere sacrificati per ragioni essenzialmente geografiche, poichè la barriera delle Dinariche è troppo a ridosso ai porti, perchè essi possano valorizzare l'«hinterland». Questo «hinterland» si estende non solo alla Lika e alla Bosnia-Erzegovina e al Montenegro, ma va fino alla Sava e al Danubio. Per questo ampio retroterra, Zara, Sebenico, Spalato, Metcovich e Ragusa non sono utilizzabili, e devono restare piccoli scali limitati al raggio immediato del loro retroterra. Spalato, invece, è assai più favorita dalla natura.

Orbene, la rete mobile delle linee di vapori, invece, è stata scompigliata dalla scomparsa dell'Austria, e non è stata ancora ripristinata. L'Austria-Ungheria aveva preferito che le linee parallele alla costa facessero capo a Trieste e a Fiume, città che dovevano far parte di esponenti della concorrenza tra Vienna e Budapest. Oggi nell'Adriatico si sono invece formati nuovi interessi e, quindi, del tutto nuovi dovranno essere anche i criteri che determineranno la rete di navigazione.

La concorrenza fra Italia e Jugoslavia sul mare

L'Italia è uno Stato che in 60 anni di esistenza ha potuto maturare e concretare un suo programma commerciale e navale, tendente a soddisfare i propri bisogni, irradiando dai pochi ma importantissimi porti varie linee trasversali, da Trieste, Venezia, Ancona verso Fiume, Zara, Sebenico, Spalato e da Bari e Brindisi verso Ragusa e Cattaro. Così stabilita la rete, fino ad oggi la concorrenza jugoslava è stata modesta, se non insignificante. I jugoslavi, però, hanno dimostrato di voler affermarsi anche sul mare, e poichè, a differenza di quanto avviene in materia ferroviaria, le linee a vapore possono essere intensificate a piacere, così è prevedibile che la concorrenza marittima fra i due Stati si accentuerà, toccando nel vivo la sensibilità degli interessi già stabiliti.

Questa è la posizione odierna dei due Stati di fronte all'imminente apertura della discussione per un trattato di commercio con la Jugoslavia, che si potrà iniziare il 25 corrente. E' necessario approfondire la delicata materia dalle due parti, perchè dalle trattative sorta il buon esito sperato e da tutti augurato».

Il partito riformista fiancheggerà lealmente i partiti nazionali. Ieri sera nella sala sociale si è riunito il gruppo consigliare riformista, i delegati e i fiduciari del partito per esaminare la situazione. Fu eletto segretario sezionale Luigi Cricchiutti.

Dopo ampia discussione, a cui parteciparono i consiglieri Liebmann, De Francesca, Cupolo e i fiduciari Cricchiutti, Buda ed altri, si diede mandato al gruppo consigliare di presentare una dettagliata relazione sulla loro attività e di fiancheggiare lealmente i partiti nazionali. Nella politica sindacale si autorizza il gruppo di appoggiare le giuste richieste dei sindacati.

L'«Osservatore Triestino» di ieri pubblica il r. decreto 11 gennaio 1923, n. 115 concernente la sistemazione economica del personale finanziario proveniente dal cessato regime e relative tabelle.

Un ordine del giorno degli addetti comunali
per il ripristino dell'orario di otto ore

La sera del 20 corr. nella sala maggiore della Federazione fra gli addetti al Comune ed alle aziende municipalizzate, i dipendenti comunali appartenenti ai gruppi federali colpiti ultimamente da un aumento di orario, tennero una affollatissima adunanza, nella quale, a conclusione della discussione sugli inconvenienti riscontrati nei servizi in seguito all'applicazione del deliberato consigliare del 17 novembre circa la introduzione di un orario superiore alle 8 ore, fu votato il seguente ordine del giorno:

«I sanitari, i vigili al fuoco, gli impiegati subalterni del Comune ecc. radunati in assemblea il giorno 20 corr., per discutere in merito all'orario, constatati la gravezza ed i pericoli cui vanno congiunti l'assistenza degli ammalati da parte del personale sanitario e il lavoro dei vigili al fuoco, e la delicatezza delle mansioni dell'impiegato subalterno; e rilevati i gravi inconvenienti derivati dall'applicazione del nuovo orario, come il rilevante aumento di assenze per malattia e la insostenibile sperequazione tra addetto e addetto verificatasi nella distribuzione del lavoro, inconvenienti che vanno vieppiù a ridurre i già esigui vantaggi finanziari che si ripromettevano a beneficio del bilancio dall'abrogazione dell'orario delle 8 ore, richiamandosi a quanto a questo proposito ebbe ripetutamente a dichiarare lo stesso onorevole presidente del Consiglio dei ministri, essere cioè quella delle otto ore una conquista intangibile della classe lavoratrice, fanno voti che il Consiglio comunale voglia rinvenire sulla parte della surricordata mozione consigliare riflettente l'aumento di orario e ripristinare l'orario in vigore anteriormente al 30 novembre u. s.»

I versi postumi di Elda Gianelli

Versi per la fanciullezza: in sua vita Elda Gianelli non ne aveva pubblicato mai; li aveva raccolti e si preparava a pubblicarli, quando è morta. Adesso li leggiamo in un candido volumetto dell'editore Cappelli di Bologna, che s'intitola appunto: «Musa candida».

Versi per la fanciullezza: e come tali molto diversi da quelli che l'eletta poetessa scriveva per i grandi, e che le hanno meritato la fama. Era un'artista molto seria, e cercava alle sue ispirazioni liriche la massima nobiltà della forma. Questo era per i grandi; ma per i ragazzi ella è un'altra, e parla come loro conviene. Vale a dire con molta famigliarità, con un verseggiare estremamente facile, affettuoso e scorrevole, che non ripugna dalle modestie proprie alla prosa, e sorride e filosofeggia senza cercare che il pensiero sia molto peregrino e che l'arguzia abbia una punta troppo sottile. Di più, ella sa molto bene i soggetti che entrano nel vivo cuore dei fanciulli: sono storie di bambini, talvolta drammatiche e commoventi, talvolta fatte in modo che ne venga fuori un insegnamento; e sono anche storie di animali: di gattini, di cani, di uccelletti, di una scimmia, di una pappagallina. Non bestie per modo di dire: ma bestie conosciute, prese dal vero, studiate dal vero, che hanno un nome, un carattere e quasi una personalità: giacchè la vecchia poetessa triestina, grande amatrice di animali, aveva uno spirito di osservazione acutissimo. Ed ella evoca tutte queste bestiole che ha incontrate e che le hanno tenuto compagnia in modo da farne tanti ritratti graziosi e dilettevoli, dove a volte predomina la malizia e a volte la sentimentalità.

Perciò anche i nuovi lettori che ella si desiderava, le bambine di dieci anni, i ragazzini di undici, non mancheranno ai versi postumi della buona poetessa triestina, di cui resta così onorata memoria. Essa ha scritto in modo da farsi da loro comprendere, ed ha avuto in animo, come ella dice, di educarli alla grazia, alla poesia, alle fonti di commozione che sono nel vero, anzichè dare il volo ai cervelli verso i mondi favolosi che poi finiscono con lo scontentare della realtà. C'è dunque anche un'educatrice, in questa «Musa candida». E c'è spesso una poetessa che, per quanto non lo faccia apposta, modella qualche strofa con tanta sapienza e plasticità da farsi notare anche da intenditori cresciuti negli anni.

La chiusura del «Jutificio triestino». Dato il perdurare della crisi economica, che da tempo ne minava l'esistenza, l'«Jutificio triestino» ha deciso la chiusura e la conseguente liquidazione. Un comunicato dei liquidatori invita i creditori a denunciare i propri crediti, per procedere alla ripartizione del patrimonio sociale che risultasse disponibile. L'«Jutificio» era stato costituito nel 1901 da un consorzio, presieduto dal bar. Rinaldini, trasformatosi poi in società per azioni. La sua attività iniziale era stata molto promettente: un impianto di 2240 fusi e 150 telai dava lavoro a circa 600 operai. Prima dello scoppio della guerra esso poteva considerarsi come un'industria locale di notevole importanza. Nei due primi anni dopo l'armistizio l'attività dell'«Jutificio» fu ancora considerevole: 210 telai con 3300 fusi producevano circa 10.000 balle annue di juta greggia. Le successive difficoltà economiche restrinsero sempre più le possibilità industriali dell'azienda, che oggi, dopo 22 anni di esistenza, deve ritirarsi dalla vita economica di Trieste.

Il primario Escher commemorato all'Associazione medica. Nell'ultima adunanza scientifica dell'Associazione medica il presidente prof. Nicolich commemora con commossa parola il defunto primario dott. Teodoro Escher, esaltandone le virtù di uomo e di professionista; ricorda poi la morte del grande fisico Roentgen e annuncia che i radiologi triestini lo commemoreranno degnamente in apposita seduta.

Il dott. Freund presenta un ammalato trattato col bismuto, in cui si osserva il caratteristico orletto bluastro alle gengive. Il prof. Nicolich presenta un uomo operato di cistectomia per tumore vescicale, riferisce di un altro operato di cistotomia per tumore della prostata e poscia trattato col radio, presenta inoltre un ragazzo con fistola uretrale al perineo dopo trauma. Il dott. Cofler presenta una ragazza affetta probabilmente da encefalite epidemica e un uomo con fenomeni postumi di encefalite. Il dott. Koch presenta un caso di lesione della cornea da forcipe, riscontrata come tale in un adulto. Il dott. Mann riferisce di un caso di tumore cerebellare e presenta il relativo preparato anatomico. Il dott. Ettore Levi presenta il preparato anatomico di un tumore del quarto ventricolo e riferisce la storia clinica relativa. Il dott. Porenta presenta un utero bicorne unicolle con un corno gravido con tre feti, estratto mediante laparatomia.

Sussidi pro vedove e orfani degli agenti postali della V. G. Il Consiglio direttivo della Federazione dei sindacati postelegrafonici (sindacato di III.a categoria della Venezia Giulia) di concerto col comitato feste, ha deliberato di devolvere il netto ricavato del festino sociale tenutosi il 3 febbraio u. s. nella sala Tartini, a beneficio di vedove e orfani degli agenti postelegrafonici. In seguito a tale deliberato il Consiglio direttivo del Sindacato apre il concorso ad alcuni sussidi, ai quali possono concorrere tutte le vedove e orfani degli agenti postelegrafonici. La misura del sussidio verrà fissata dal Consiglio direttivo a seconda delle condizioni famigliari dei richiedenti. Le domande, suffragate da tutte quelle indicazioni, che valgano a legittimare il diritto al concorso e a precisare le condizioni economiche, sono da indirizzarsi alla Federazione dei sindacati postelegrafonici (sindacato di III.a categoria) in Trieste, via della Zonta 5, II piano. Il concorso resta aperto fino a tutto il 15 marzo.

I giovani fanti redenti

Abbiamo pubblicato ieri una lettera di lode inviata alla famiglia di un fante triestino, nella quale il colonnello comandante il 22.o fanteria di stanza a Pisa, comunicava la sua soddisfazione per l'esemplare comportamento del loro figliolo. La pubblicazione della lettera ha mosso altre famiglie a comunicarci che anch'esse hanno avuto il compiacimento di una eguale comunicazione e apprendemmo anche che altri molti dei nostri giovani fanti si sono meritati la stessa lode.

Ecco ancora due giovani modello di disciplina e d'intelligenza: Giuseppe Sincich di Giovanni, meccanico alla Prima Pilatura di Riso, abitante in via Gioacchino Murat ti n. 2, e Bruno Fabris della vedova Orsola, abitante in via Rossetti n. 39, agente in manifatture.

Quando, durante la visita di leva, il Consiglio ammirato della forza, dell'intelligenza e dell'assenza di analfabeti fra i nostri coscritti, faceva le più belle previsioni sui risultati ch'essi avrebbero dato entrati nell'Esercito, non s'ingannava: i giovani fanti triestini — e queste e tante altre attestazioni di lode ne fanno fede — fanno onore alla loro città e testimoniano il patriottismo di Trieste, diffuso anche nelle classi popolari.

Ma questi elogi hanno anche un altro significato che merita di essere rilevato, poichè si tratta dei primi soldati redenti chiamati a prestare servizio militare nell'Esercito nazionale: che sotto le armi essi sono trattati bene e si trovano a loro agio. Perchè solamente giovani ben trattati, sereni e lieti di compiere il proprio dovere possono tenere un comportamento esemplare che si faccia notare dai superiori e sia citato a loro titolo d'onore. E per questo la testimonianza che giunge a Trieste dai depositi sull'esemplare comportamento dei nostri primi fanti va raccolta e additata con compiacimento alla cittadinanza.

La conferenza del dott. Timeus
sui canti degli Alpini

Una vera folla iersera, nell'elegante sede rinnovata dell'Alpina delle Giulie. L'annuncio della conferenza aveva raccolto tutti i nostri amatori della montagna e numerosissimi ex alpini.

La limpida e appassionata esposizione del dott. Timeus è stata tutta una rievocazione della guerra degli alpini, poichè il canto corale degli alpini è stata la più tipica manifestazione del meraviglioso corpo militare, decimato nell'ostinata resistenza sui monti, ma mai piegato, ma sempre sicuro della vittoria. Canto sincero, ingenuo, spesse volte informe, sempre aperto e schietto, rispecchiante la maschia figura dell'alpino. Chi può ricordare tutte le numerose canzoni dell'alpino di cui il dott. Timeus iersera citò lo spunto e qualche frase caratteristica? I canti friulani pieni di nostalgia melanconica, le filastrocche di guerra, semplici nella trama, e spesso stranamente toccanti per questa loro semplicità, il famoso corale friulano, invocante la fine della guerra con la liberazione della patria invasa, la goliardica, squillante frase dell'inno della giovinezza, originariamente canto degli alpini, tutta quest'onda di reminiscenze belliche, tutta questa magnifica collezione folkloristica nostra riuscirono iersera ad incatenare l'attenzione degli ascoltatori, trasportati nell'ambiente rievocato dalle proiezioni di nitidissime fotografie assunte durante la guerra dal conferenziere. Il quale alla fluente, facile esposizione accoppia uno squisito senso artistico che risalta tanto nella scelta delle migliori canzoni degli alpini che nelle fotografie proiettate. Nel conferenziere, il capitano degli alpini è rivissuto, iersera, suo malgrado; e gli ascoltatori gliene furono grati; perchè la rievocazione ha acquistato quel tono caldo e cordiale che più di ogni altro lenocinio di forma riuscì a rendere tutto il colore dei canti degli alpini.

L'uditorio, attentissimo, ha rimeritato il conferenziere in chiusa della bella e ispirata conferenza con vivi calorosi applausi.

Un consorzio per la tutela dei crediti in Rumenia. La locale Camera di commercio comunica: La Camera di commercio di Milano informa che sotto i suoi auspici si è costituito il «Consorzio italiano per la tutela dei crediti in Rumenia» con sede a Milano e sezione a Bucarest.

Il consorzio ha lo scopo: a) di svolgere presso le autorità italiane e rumene un'azione intesa a facilitare e garantire la liquidazione e riscossione dei crediti dei suoi associati verso le ditte e verso lo Stato rumeno; b) di rappresentare i propri associati nella riscossione dei loro crediti in Rumenia; c) di provvedere nel limite del mandato conferitogli alla liquidazione dei crediti controversi dei propri soci; d) di studiare e trattare cogli enti rappresentanti i debitori rumeni le condizioni e modalità per una eventuale forma tipica di liquidazione vantaggiata da garanzia collettiva o bancaria; e) di svolgere a tutela dei propri soci un'azione di sorveglianza sui debitori; f) di svolgere tutte quelle azioni ed interventi che si saranno ritenuti opportuni per il raggiungimento dei fini sociali.

Ulteriori informazioni fornisce la segreteria del consorzio: Milano, via Monforte n. 36.

Posti di maestri in concorso. La Prefettura comunica: Nella Venezia Tridentina è aperto il concorso a posti d'insegnante di scuola popolare. Le domande, corredate dei documenti prescritti, dovranno pervenire, entro il 20 marzo a. c., ai Consigli scolastici di Cavalese, Fiera di Primiero e Cortina d'Ampezzo che hanno bandito i concorsi.

Per maggiori informazioni gli interessati si possono rivolgere all'Ufficio scolastico regionale della Venezia Giulia presso la R. Prefettura di Trieste.

Il ballo degli ufficiali marittimi al Savoia. Sotto gli auspici della «Cidum» sabato 24 corr. dalle 22 si terrà nelle sale dell'Hotel Savoia l'annunciata serata di danza degli ufficiali della Marina mercantile. Il ballo si tiene per espresso desiderio di quanti assistettero alla prima riuscitissima festa organizzata dallo stesso comitato nella sede del Circolo Artistico, per cui si può fin d'ora pronosticare anche a questa serata un successo brillante di mondanità.

Il «Tannhäuser» all'Università popolare. Domani alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico il dott. Guido D. Nacamuli parlerà del significato estetico e musicale del «Tannhäuser», eseguendone al piano molti brani. Come ha fatto per il «Crepuscolo degli Dei», l'U. P. intende così preparare il pubblico a godere appieno l'opera che verrà fra poco eseguita al Verdi.

Pro monumento a G. Oberdan

Raccolte dai signori prof. Saul Piazza e comm. Girolamo Terni, Milano: comm. Giovanni Beltrami, presidente della R. Accademia di Belle Arti in Milano, lire 50; raccolte dal presidente del R. Istituto Tecnico Carlo Cattaneo di Milano, fra gli alunni dell'Istituto 2140.15; Direzione dell'Istituto Bognetti Boselli 50; Ditta G. C. Cantalupi e Co., via Manzoni 5, Milano 100; Società di Assicurazione «La Sicurtà», via Broletto 20, Milano 100; Compagnie Anonime di Assicurazioni «L'Abeille», via Cusani 5, Milano 300; cav. ing. Antonio Visetti, direttore della Società di Assicurazioni «La Paterna», via Durini 24, Milano 100; Società Italiana di Riassicurazione Consorziale, via Dante 4, Milano, 500; Società Anonima Italiana di Assicurazione contro la grandine e di riassicurazione, Piazza Cordusio 2, Milano 500; raccolte dal cav. Paolo Moretti, gerente l'Agenzia Generale dell'Anonima Infortuni 35; raccolte dal comm. Salvatore Marsiglio dell'Agenzia Generale di Milano delle Assicurazioni Generali 50; cav. uff. ing. Luciano Morpurgo, Piazza Cordusio 2, Milano, 22; B. C. I. 1000; N. N. 3.85.

COMUNICATI*)

Nel 25.mo anno di matrimonio di
Veronica e Giacomo de Colle
augurano ogni felicità
i figli, la cognata Vincenza e il genero
Pino Matiussi

RINGRAZIAMENTO

Compio oggi il grato dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico

dott. Vittorio Salom

il quale, con la sua incomparabile valentia, mi guarì perfettamente da insistente affezione neuro-reumatica. A lui vada l'espressione sincera della mia perenne riconoscenza.

Trieste, 22 febbraio 1923.

EMILIA RUGGIER

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere alcun debito contratto a nome suo dalla signora Maria Gocianeich.

GIOVANNI GOCIANCICH

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza dello Spett. Pubblico che il piroscafo «**NIPPON**», partente in linea **ESTREMO ORIENTE** il **15 marzo p. v.**, oltre agli scali abituali, toccherà anche i porti di **PORT SUDAN, JOKOHAMA, KOBE** e **MOJI**, accettando per questi scali merci e passeggeri.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Navigazione con motovelieri
Il motoveliero
"LEVANTE,,
caricherà per
LUSSINPICCOLO e ZARA
giovedì 22 e **venerdì 23** al molo della Sanità, e **sabato 24** al Punto franco.
Agenzia: via Lazzaretto 14. - Tel. 43-38

CIRCOLO del "GIOVEDI,,
Questa sera dalle ore 21 in poi nella sala
"Tina di Lorenzo,,
RIUNIONE DANZANTE
La Direzione

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 9-13 e dalle 15-19

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

Il dentista
Kunad Edoardo
Riceve:
Via Cesare Battisti 23 dalle 9-13, 15-19

Malattie polmonari
Asma bronchiale - Sciatica
Dott. E. BALLERO
dalle ore 10 alle 12 - dalle 14 alle 16
Hôtel Métropol
dal 19 al 28 c. m.

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Alla scuola Berlitz
Via Torre bianca 21, III p. - TRIESTE
principio di nuovi corsi e di lezioni private in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e serbo-croato durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori delle rispettive nazionalità.
Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e 21, Via Torre bianca 21, Trieste.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Cassa distrettuale in Gradisca per l'assicurazione di malattia dei lavoratori

AVVISO

Si porta a conoscenza degli affiliati, loro famigliari e della cittadinanza che, a datare da venerdì 23 febbraio a. c., verrà aperto al pubblico nei locali della suintestata (Gradisca, via Ulderico della Torre) un

Gabinetto dentistico

che funzionerà nei giorni di venerdì e sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Gli affiliati della Cassa e loro famigliari potranno prendere ispezione della Tariffa stipulata per le singole prestazioni (otturazioni, cura delle radici, applicazione denti artificiali, dentiere ecc.) come pure delle condizioni di pagamento, negli uffici della Cassa ammalati.

Gradisca, 17 febbraio 1923.

LA DIREZIONE

L'amministrazione delle aziende municipali della città di Zara

pone in vendita i seguenti materiali:

1 Motore Diesel da 350 HP, con accessori;

2 Dinamo in derivazione da 166 KW;

2 Motorini a benzina da 10-12 HP con relative pompe a stantufo a doppio effetto;

1 Motore a benzina da 37 HP con relativa pompa centrifuga;

1 Macchina a vapore a grande velocità da 25 HP.

Le relative offerte dovranno essere presentate fino all'inclusivo 15 marzo p. v.

Per informazioni dettagliate e visione dei materiali presso l'**Officina elettrica.**

Zara, febbraio 1923.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-62
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-18

Non dimenticate!
che domenica 25 corrente, alle 11, si proietterà al Teatro Nazionale l'interessantissima film
IL TERRIBILE NEMICO
con prolusione del chiarissimo
Prof. CASTIGLIONI

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

CARTA DA SIGARETTE
XCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

BURRO PASTORIZZATO DA TAVOLA
MARCA REGISTRATA
PANTERA

Ci sentiamo in dovere di rendere noto d'aver recentemente concluso contratti con le migliori latterie produttrici, nonchè d'aver ancora perfezionato la formazione del

vero BURRO genuino

con i migliori sistemi della tecnica casearia, per poter assicurare i più delicati clienti ed essere in grado di rispondere a qualsiasi analisi.

Ditta Armando Citrani per il commercio e l'esportazione del BURRO e sottoprodotti
TRIESTE - Telefono 1601 - MILANO

D. A. C. grasso alimentare
Burro al 50%, il più economico, "" preferito ""
... Provarlo è adottarlo

Il primo prefetto del Friuli

Dal giorno 8 u. s. l'unità amministrativa della terra friulana entro l'unità politica della Patria è un fatto compiuto. Primo prefetto del Friuli ricostituito è un funzionario di eccezionale valore, cui il Governo nazionale affida l'alto e oneroso compito di avviare la nuova provincia sul binario dell'uniformità amministrativa, in corrispondenza alla nobile missione che il Friuli è chiamato ad assolvere ai confini d'Italia. Il marchese Francesco Carandini, di antichissima famiglia modenese, è una tra le figure più eminenti dell'amministrazione dell'Interno. Nato a Colleretto-Parella (Ivrea), fu consigliere a Torino, Cremona e Parma; sottoprefetto a Crema ed a Biella; Commissario straordinario per il Comune di Novara. Durante la guerra fu viceprefetto di Roma e vi diresse, fra l'altro, l'importante e delicato servizio dei profughi. Dopo aver retto le province di Forlì e di Verona, fu destinato il 27 dello scorso novembre alla Prefettura di Udine. E' il ventinovesimo prefetto della provincia di Udine, dacchè Quintino Sella veniva nominato il 4 agosto 1866 Commissario del Re. Egli è ora il primo Prefetto della nuova grande «Provincia del Friuli», che conta 327 comuni divisi in 7 circondari, e che per l'ampiezza del territorio, la complessità dei problemi, la posizione geografica e politica, è tra le province italiane una, cui solo un uomo di brillanti qualità intellettuali e di provata preparazione tecnica, come il marchese Carandini, può nobilmente ed efficacemente reggere.

Per non uccidere il padre si fa saltare le cervella

Un giovanetto, Maurizio Gerstenfeld, di 19 anni, ha finito ieri la sua tormentata giovinezza in modo orribile: sparandosi un colpo di fucile sotto il mento. Ne ebbe il cranio fracassato!

Figlio illegittimo di Adalgisa Gerstenfeld e di Giuseppe Grünen, il Maurizio ebbe una infanzia spoglia d'ogni dolcezza e una puerizia vuota e fredda che gli fecero sentire precocemente l'amarezza della vita. E quando il padre abbandonò al suo destino la Gerstenfeld, che, disperata, ripartì per la lontana Varsavia natia, il Maurizio e un suo fratello, Mario, ora dodicenne, si trovarono in condizioni peggiori. Essi rimasero col padre, che trasse in casa quale concubina un'altra donna, dalla quale ebbe altri figli. Fra i fratellastri che avevano baci, carezze e sorrisi della loro madre, il Maurizio sentì amaramente la freddezza ostile a suo riguardo. Furono anni penosi, tanto che a lungo andare il giovane non si sentì più in grado di vivere in quella casa. Dove sarebbe andato non lo sapeva, ma quello che più gli importava era di sottrarsi al tormento della vita in comune col padre e con la matrigna.

E infatti, due anni or sono, allora diciassettenne, in una triste notte d'inverno si recò alla sede del Fascio, in S. Giacomo in monte n. 6, a chiedere ricovero. Disse, con la voce velata dall'emozione, tutta la tristezza della sua vita, raccontò ogni suo disagio, tanto che gli fu permesso di rimanere colà in qualità di custode. L'altro, il fratellino Mario, non aveva avuto coraggio di abbandonare la casa paterna e questo maggiormente lo affliggeva, giacchè sapeva che il ragazzo avrebbe continuato a soffrire. Infatti ogni tanto il piccolo Mario andava a fargli visita per raccontargli che la matrigna lo tormentava e spesso lo percuoteva.

Il Maurizio — sebbene al Fascio fosse successo negli stessi locali il Circolo Sportivo «Littorio» — era rimasto al suo posto. In quest'ultimo tempo egli appariva più depresso del solito e pochi giorni or sono, parlando con alcuni compagni, ai quali riferiva i tormenti subiti dal fratello Mario, concluse con queste parole:

— O li mazzo tuti do, o me copo mi!...

Le tristi vicende dei due erano note nel popoloso quartiere. Ma, nonostante il proposito espresso dal giovane, si riteneva che si trattasse di uno sfogo d'amarezza, passeggero. Invece il Maurizio aveva ormai fermamente deciso: Ripugnandogli di trascendere ad atti di violenza contro il padre, si sarebbe sacrificato lui.

Ieri mattina, verso le 7, il Gerstenfeld chiuse gli uffici e preso un fucile modello 91, si recò nella stanza della direzione. Aprì la chiavetta del gas perchè le esalazioni compiessero l'opera lugubre, qualora l'arma avesse fallito. Si levò le scarpe e tolse la calza dal piede destro. Quindi, sedutosi a terra, presso una scrivania, puntò il calcio dell'arma contro la base del mobile e con l'alluce fece scattare il grilletto: il colpo partì; il proiettile, entrato sotto il mento, uscì dal vertice del capo, strappando la scatola cranica e riducendo in ischeggie le ossa parietali. La materia cerebrale schizzò sulle pareti della stanza.

Verso le 10.45 uno dei direttori del Circolo, Giuseppe De Simon, notato un forte odore di gas che si espandeva lungo le scale, salì negli uffici per una scala del cortile. Si accorse subito che la chiavetta del gas era aperta e si affrettò a chiuderla. Quindi spalancò la porta con una spallata e si trovò di fronte all'orribile spettacolo del giovane con la testa sfracellata.

La notizia del tragico suicidio si divulgò rapida e una vera folla non tardò a sostare nei pressi della casa. Fra i presenti si notarono anche il Grünen e l'amante, ma l'atteggiamento ostile degli accorsi li costrinse ad andarsene.

Intanto, verso le 11.30, avvertita del fatto, si recava sul posto la Commissione giudiziaria, composta del giudice dott. Rochelli e del cancelliere dott. Tratta. Furono assunti i rilievi di legge e quindi la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale «Regina Elena».

Gli strascichi di un'aggressione

Come i lettori ricorderanno il 14 corrente, due contadine di Plesnoviza, Cristina Vabrez e Antonia Zerial, furono aggredite da due sconosciuti che dopo averle bastonate, le derubarono di alcune centinaia di lire, nascoste in un fazzoletto. Denunciato il fatto ai carabinieri di S. Daniele del Carso, furono avviate attive indagini, che finirono per stabilire l'identità dei due malandrini: Rodolfo Semolich e Antonio Krisnik. Inoltre risultò che tutti e due il giorno 11 corr. erano evasi dalle carceri di Comeno. Il Krisnik è accusato di mancato omicidio di due carabinieri e l'altro di furto. Mostrate le fotografie dei due alle derubate esse riconobbero subito il Krisnik per colui che minacciandole con un bastone s'era fatto consegnare il denaro.

Le indagini continuano attivamente per l'arresto dei due.

Una bimba che beve petrolio. Ieri nel pomeriggio, verso le 14, fu chiesto l'intervento della Croce verde triestina in via del Solitario n. 18, dove una bambina aveva trangugiato inconsciamente un piccolo quantitativo di petrolio. Accorse sul posto il sanitario di turno con due infermieri. Si trattava della cinquenne Elsa Negretta che fu subito messa fuori di pericolo e, per desiderio dei suoi genitori, venne lasciata alle pure domestiche.

Una serie di denunce
per due chilogr. di cocaina adulterata

L'altra sera verso le 20 entrò nella stazione dei carabinieri di via Stella un giovanetto, il quale dopo essersi qualificato per Angelo Tenze di 14 anni, raccontò affannato che in casa delle sue sorelle Maria e Paola Tenze, in via Boccaccio n. 3, quattro uomini litigavano e le minacciavano. Il vicebrigadiere Giovanni Melano si fece condurre sul posto e giunto nell'abitazione trovò fra i quattro un vigile urbano che cercava di mettere pace negli animi esaltati, e due marittimi certi Matteo Devescovi e Gregorio Novak, nonchè un quarto individuo non ancora identificato. Da quello che gli fu possibile sapere al momento, dato che tutti parlavano e ognuno voleva dire le proprie ragioni, il funzionario rilevò che i due marittimi avevano acquistato tempo fa dalle Tenze due chilogrammi di cocaina per 8000 lire. Lo stupefacente doveva essere portato dai due ad Alessandria, per essere acquistato da un medico di quella città, ma giunti colà il medico esaminata la droga trovò che non si trattava di cocaina, ma di una volgare miscela di aspirina e di bicarbonato di soda, perciò la rifiutò. Ritornati a Trieste i due pretendevano la restituzione del denaro.

Ora le Tenze si dichiaravano bensì disposte a restituire le 8000 lire purchè potessero riavere la cocaina, giacchè nessuno le asicurava che la droga non fosse stata effettivamente venduta e che i due marittimi volessero ora guadagnare per di più anche le 8000 lire già sborsate. Il vicebrigadiere per tagliar corto alla questione, giacchè l'affare si presentava parecchio imbrogliato, invitò tutti a seguirlo al suo ufficio dove sarebbe stato più facile mettere le cose a posto. Intanto il vigile urbano si recò al Comando di finanza sito nella stessa via Boccaccio ed avvertì il maresciallo Mogliazza, essendo l'affare di competenza dell'autorità di finanza.

Il maresciallo si recò prontamente al posto di carabinieri, dove interrogò i convenuti. Le sorelle Tenze, interrogate sulla provenienza dello stupefacente, dissero di averlo avuto dalla portinaia della casa N. 4 di piazza Scorcola, Amalia Kudar, e che, con l'aiuto degli intermediari Emilio Maserotto, cuoco, abitante in via Madonna del Mare N. 18, e del negoziante Francesco Claderich, abitante in vicolo S. Fortunato N. 9, l'avevan venduta ai due marittimi. La questione, come si vede, si presentava un po' intricata, essendovi diversi punti oscuri e varie situazioni poco chiare. Per prima cosa il maresciallo fece chiamare la Kudar e la interrogò lungamente. La donna affermò effettivamente di aver venduta la cocaina e quindi disse di averla avuta in consegna da un jugoslavo che non conosceva meglio. Il Maserotto e il Claderich avevano fatto conoscere alle Tenze i due marittimi. Questi, poi, interrogati su dove era andata a finire la cocaina, dissero che l'avevano riportata a Trieste, ma che, giunti in porto, erano stati costretti a gettarla in mare per non incorrere in contravvenzioni, dato che l'autorità di finanza stava facendo a bordo una perquisizione.

Il maresciallo Mogliazza continua attivamente le indagini perchè sarebbe risultato, a quanto egli afferma, che la Maria Tenze contrabbandava anche in gioielli. Risulta strano, però, il fatto che i due chilogrammi del presunto stupefacente siano stati venduti per 8000 lire, mentre un solo chilogramma valeva pochi giorni or sono 12.000 lire. Del resto se era un surrogato tutto si spiega! Tutti i nominati furono denunciati all'autorità giudiziaria.

All'autorità di finanza sono state segnalate altre, notevoli importazioni di cocaina e a quanto si afferma sono imminenti altre scoperte del genere. L'abuso del micidiale alcaloide ha assunto ormai proporzioni vastissime ed inquietanti per gli effetti disastrosi che esso produce negli incauti i quali allettati dalla promessa dei paradisi artificiali, finiscono irrimediabilmente in galera o al manicomio. S'è disposto ora un servizio accuratissimo d'indagini per acciuffare gli avvelenatori che, attratti dall'ingorda brama di lucro, sono i colpevoli principali del dilagare del vizio fatale.

La cronaca dei furti

Penetrati con le solite chiavi, false ma infallibili, nella trattoria di Caterina Cusmancich in via del Rivo n. 3, ladri ignoti vi rubarono l'altra notte galline, sedie, piatti e quanto altro poterono asportare.

Recatasi ieri mattina per aprire la trattoria la Cusmancich constatò il furto e si affrettò a darne notizie al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

— Maria Romano, abitante in via delle Lodole n. 2, dopo aver fatto, l'altra sera, il bucato, stese la biancheria ad asciugare, su una fune, nel cortile. Ieri mattina, recatasi a vedere se la biancheria fosse asciutta, rimase a bocca aperta per la sorpresa: c'era soltanto la fune. Gli ignoti avevan portato con sè tutto il resto.

Il furto fu denunciato al Commissariato del quartiere.

— Furti... che potevano avvenire. Ieri notte fu arrestato in via Cavana da due agenti del Commissariato di via della Sanità, un individuo dall'esteriore sospetto, che si teneva celato dietro l'angolo di una casa. Dichiarato in arresto e tradotto in Questura, si qualificò per Antonio Roitz di 23 anni, marittimo, abitante in via Riborgo n. 6. Perquisito, fu trovato in possesso di due grimaldelli, uno scalpello e un mozzicone di candela. Come si vede, per essere marittimo navigava male! Finì al Coroneo.

Le confessioni d'una cameriera

Il signor Fedinando Rauber, abitante in via San Nicolò n. 19, aveva constatato tempo fa la sparizione di un importo di denaro che teneva nel tiretto della scrivania. Pur sospettando della propria cameriera Aniella Dabech, di 19 anni, da Varsavia, il signor Rauber preferì di applicare alla scrivania serrature più complicate. Ma neanche questo servì giacchè dal cassetto scomparve altro denaro. E allora ricorse al vecchio espediente: marcò alcune banconote da 100 lire con un segno particolare e quindi si recò in Questura a denunciare il fatto al cav. Magaldi. L'ispettore degli agenti Vecchiet fu incaricato di sorvegliare la ragazza quando usciva per delle compere. Vistala entrare ieri l'altro nel pomeriggio nel negozio Gregoris, in via S. Spiridione n. 7, l'agente la seguì. E, mentre la ragazza stava pagando 88 lire di spesa per biancheria da uomo, volle esaminare la banconota da 100 lire data in pagamento dalla Dabech: era una di quelle contrassegnase dal signor Rauber. Dichiarata in arresto, la giovane fu condotta in Questura, ove, di fronte alla prova evidente, non potè negare.

Continuate le indagini, si seppe che ella aveva per amante certo Salvatore Barbetta, di 31 anni, da Massaua, abitante in Salita al Promontorio n. 12. Fatta una perquisizione in casa di lui, non si trovò nulla di sospetto, ma in compenso si seppe che la Dabech aveva, circa un mese fa, abortito. Il Barbetta fu arrestato e in pari tempo si procedette all'interrogatorio della levatrice Giuseppina Bazzi che aveva assistito la Dabech. La levatrice dichiarò di aver prestato alla cameriera puramente quelle cure comuni che devono essere prestate in casi di gestazioni anormali e nulla di più. Il Barbetta negò di essersi reso colpevole di pratiche, ma la Dabech raccontò, di fronte a lui, di essere stata costretta una sera a bere una miscella che, se non procurò, certo favorì l'aborto.

I due amanti passarono al Coroneo e la Bazzi fu denunciata all'autorità giudiziaria.

La disgrazia di un ragazzino

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, il ragazzo di 8 anni, Francesco Iermann, era appena uscito dalla scuola di Servola, quando giunto nel piazzale, per scansare un carro andò a finire vicinissimo ad un camion della Raffineria di petrolio, condotto dallo chauffeur Giuseppe Nolovich, il quale, nonostante una sua abile manovra non riuscì a scansare completamente il ragazzo che urtato dai parafanghi delle ruote posteriori, fu lanciato contro un muro. Fermato il camion, il Nolovich raccolse il ragazzo e lo trasportò alla Guardia medica dove il dott. Catolla gli riscontrò una contusione al capo e una escoriazione alla fronte. Dopo medicato il Iermann, che guarirà in circa tre giorni, fu trasportato alla sua abitazione.

Incendio

In un magazzino a pianoterra del palazzo Rittmayer, in via C. Ghega N. 12, dove ha sede, già dai primi giorni della redenzione, il Comando di presidio, si manifestò ieri un incendio che al primo momento parve molto grave e cagionò apprensioni, a segno che sul posto si raccolse una folla di cittadini, fra cui dovettero tener ordine alcuni militi della Benemerita. Però nei presenti vi fu in breve la convinzione che l'incendio, manifestatosi nel magazzino occupato dalla ditta Levi, depositaria di acque minerali e biscotterie, non doveva essere grave.

Poco dopo, avvertiti dagli uffici del Comando di presidio, i vigili accorsero dall'appostamento principale con un treno di città al comando dell'ing. Sapunzachi. Il magazzino era chiuso, perciò si dovette abbattere la porta d'entrata. Entrati i vigili, fu accertato che erano in fiamme alcuni cassoni vuoti accatastati a parte e che il fuoco si era esteso anche a qualche cassa piena di biscotti. Il pericolo non era grave perchè il magazzino è costruito ad archi in cemento armato. Furono messe in azione due pompe e dopo circa un quarto d'ora di lavoro ogni pericolo fu completamente eliminato. Mentre i vigili stavano per allontanarsi giunse sul posto il signor Alessandro Levi, che abita in via Rossetti N. 34. Egli non seppe spiegarsi le cause dell'incendio. Il danno ascende a circa 3000 lire ed è coperto di assicurazione.

Durante l'opera di spegnimento fecero atto di presenza il gen. Castagnola, che al primo allarme aveva disposto opportunamente per lo sgombero degli uffici del Presidio, ed il colonnello Sacher, del 12.o fanteria.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20, in via Gatteri 3, il prof. A. Gentille terrà la lezione, sospesa lunedì per il maltempo, sul teatro dialettale, esaminando lo svolgimento più recente dei teatri dialettali nelle varie regioni d'Italia. Domani alle 20.30, nella sala del Circolo Artistico, il dott. G. Nacamuli parlerà del «Tannhäuser» di Wagner (con esecuzioni al piano).

Sede di Barcola. La lezione del prof. Szombathely è rimandata a sabato.

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30, lezione del dott. L. Feruglio su «Le malattie del lavoro» (nelle industrie metallurgiche). Domani lezione del dott. Biasioli su «Le malattie sessuali».

La Giovane Italia. Gli allievi che desiderano inscriversi alla sezione fanfara, si presentino all'insegnante, nella scuola Parini, giovedì e sabato prossimo dalle ore 17-18.

Per domenica 25 corrente alle 11, gli allievi, le allieve e i soci di patronato sono invitati ad assistere ad una breve cerimonia, in ricordo del compianto maestro Fumis.

Società adriatica di scienze naturali. Sabato 24 corr. alle 18.30 nell'aula del Museo di storia naturale il prof. Luigi Carnera continuerà la sua relazione sulla distanza dei pianeti. Sono invitati i soci, le società scientifiche e chiunque abbia interesse per l'argomento.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Tutti i delegati sono convocati alla seduta che si terrà questa sera giovedì alle 19 nella sede di via Madonnina 35, I.

Associazione madri e vedove di caduti in guerra. Tutte le socie povere o disoccupate, bisognose di assistenza sanitaria, sono invitate a rivolgersi in segreteria dove riceveranno speciali biglietti per cure gratuite per sè e famiglia.

Unione Magistrale Triestina. I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà sabato 24 febbraio alle ore 18.30 in sede sociale. Ordine del giorno: 1) lettura del P. V. dell'ultima assemblea; 2) comunicazioni della presidenza (questione economica, ecc.); 3) relazione virtuale (relatore: Bruno Caffau); 4) relazione economica (relatore: dir. Leonardo Stefenelli); 5) relazione sul funzionamento della biblioteca (relatore: Giuseppe Pallaver); 6) nomina del consiglio direttivo e delle altre cariche interne; 7) eventuali.

Società Operaia. La seduta del comitato cittadino pro Ricreatori avrà luogo nella sede della Società Operaia (via Emo Tarabochia 3) martedì 27 corr. alle 20, anzichè venerdì come annunziato.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali. I pensionati del Comune sono invitati in sede sociale (Corso Vitt. Em. III, 43, I p.) domani 23 corr. alle 17.30 per importanti comunicazioni. I fiduciari e i delegati sono convocati alle 19.

Ricreatorio «Giglio Padovan». Questa sera alle 18.30, il signor Ugo Pinoberle terrà la sua conferenza con proiezioni sulle maggiori città d'Italia, parlando di Roma. Invitati a questa conferenza sono i genitori e gli amici dell'istituzione.

Società Dalmatica. Si avvertono i soci e gli interessati che la segreteria sociale si è trasferita al N. 21 del Corso V. E. III. Col 26 corr. verranno emesse le tessere 1923.

Lega studentesca italiana. La sezione sportiva avverte che le inscrizioni alla marcia alpina restano aperte fino al 1.o marzo 1923.

Lezioni di danza per i bambini al Circolo Artistico. Il comitato feste ricorda ai propri soci ed a quelli della Società di Minerva, che le lezioni di danza per i bambini, sono state regolarmente riprese ogni venerdì dalle 17 alle 19.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20.30, nel refettorio della scuola «E. De Amicis», il direttore A. Lussich, terrà la terza lezione di Storia del Risorgimento, con proiezioni, trattando della II.a guerra d'indipendenza. Possono intervenire anche i non soci.

Sport Club «Stella». Questa sera alle 20, tutti i componenti la sezione escursionisti sono convocati per importanti comunicazioni. Domani venerdì, la sezione calcio alle 19, per la formazione della squadra.

Si accettano iscrizioni di nuovi soci ogni martedì e giovedì dalle 20 in poi, nella sede sociale in via Ponziana N. 135, presso la trattoria «Alla città di Rovigno», I piano.

Circolo del «Giovedì». Si rammenta che questa sera avrà luogo, dalle 21 in poi, nella sala Tina di Lorenzo, la solita riunione di danza.

Ricreatorio di Chiadino S. Luigi. Domenica 25 corr. alle 18.30 avrà luogo in questo Ricreatorio una rappresentazione della già tanto applaudita operina «La Mascherata» del maestro concittadino G. Ballig. La direzione invita con questo mezzo i genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione.

«Gruppo Balilla» di Roiano. E' stato ricostituito il «Gruppo Balilla» roianese. Chi intendesse inscriversi può passare sabato 24 c. m. dalle 17 alle 18 in sede sociale, via di Roiano numero 9.

Gruppo mandolinistico «Esperia». Oggi prove alle 20. Si accettano alcuni soci provetti. E' aperta l'inscrizione per una sezione allievi. Schiarimenti in sede sociale, via Raffineria 5, II piano.

Sport Club «Espero». La commissione tecnica è convocata questa sera alle 20. I calcisti devono trovarsi in sede alle 20.30.

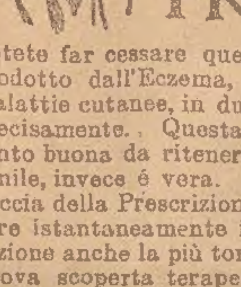
TRIBUNALI

La sentenza per i fatti di Maresego
si avrà lunedì

Iermattina ultima udienza per assunzione di prove nel processo per i fatti tragici di Maresego, vennero intese le testi Anna Barbo e Anna Struchel, due ragazze di Roize, che, secondo le affermazioni dell'imputato Antonio Dilizza detto «Macio», avrebbero dovuto provare il suo alibi. Le due ragazze invece dichiararono che il giorno dei fatti non si mossero dal loro paese, non videro affatto il Dilizza, così come non videro fascisti feriti o assassinati. Anche Matteo Chermaz di Giovanni, citato su domanda dell'imputato «Peverin»-«Bissa», non riferì su alcuna circostanza importante.

Dopo le proposte dell'avv. Zennaro e dell'avv. Padoa in merito a questioni suppletorie da presentarsi ai giurati, e deduzioni di opposizione da parte del P. M. comm. Loffredo, d'accordo con i giurati il Presidente cav. Barazzoni sospende l'udienza, che sarà ripresa domattina alle 9, con la presentazione delle questioni.

Oggi, vacanza, servirà al Presidente per la formulazione delle questioni che saranno numerosissime, al Procuratore del Re, ai rappresentanti la P. C., ai difensori, per coordinare le risultanze processuali. Domani e sabato parleranno la P. C., il P. M. e i difensori. Difficilmente, quindi, si avrà la sentenza prima di lunedì.



BANDITE IL PRURITO!

Potete far cessare quel penoso prurito prodotto dall'Eczema, nonchè da altre malattie cutanee, in due minuti secondi, precisamente. Questa notizia sembra tanto buona da ritenersi perfino inverosimile, invece è vera. Proprio la prima goccia della Prescrizione D.D.D. farà cessare istantaneamente il prurito o l'irritazione anche la più tormentosa. Questa nuova scoperta terapeutica è diventata celebre in tutto il mondo quale il rimedio più meraviglioso e più sicuro contro le malattie della pelle, poichè penetra profondamente entro i pori, distruggendo i germi patogeni che ivi si nascondono, li elimina, rendendo la pelle netta e sana. La Prescrizione D.D.D. adoperatasi dai Sigg. Specialisti onde curare l'Eczema, la Scabbia, le Gambe Piagate, gli Ulceri, le Bolle l'Erpete nonchè tutte le malattie della pelle e della cute. E'infallibile. Allora perchè indugiare? In tutte le buone farmacie Lire 4.00 (bollo compreso) oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 4.60, dalla Farmacia Roberts, Firenze.

PRESCRIZIONE D.D.D.
Il Grande Rimedio Inglese per la Pelle

Non dimenticate!
che domenica 25 corrente, alle 11, si proietterà al Teatro Nazionale l'interessantissima film
IL TERRIBILE NEMICO
con prolusione del chiarissimo
Prof. CASTIGLIONI

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, mali di stomaco e di fegato, catarri, nevralgie, reumi, emicranie. Rimedio controllato da migliaia di guarigioni.
Lire 4 la bottiglietta in tutte le farmacie
Laboratorio farmac. Chiesa S. Agostino
GENOVA

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
PIAZZA GIAMBATTISTA VICO N.ro 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Le Cantine Sociali
di BARBARESCO
con SEDE IN TORINO, Via Massena 1, cercano rappresentante e concessionario per la Venezia Giulia con buona, fidata clientela, smercio vini piemontesi.
Esigonsi referenze primo ordine.

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

ATTENZIONE
ai MALI di GOLA, alle BRONCHITI, alle CONGESTIONI, all'INFLUENZA.
Attenzione
BRONCHITOSI, CATARROSI, ASMATICI,
voi tutti che soffrite per affezioni di petto, che avete la Gola sensibile che risentite di Polmoni delicati
Ricorrete subito alle
PASTIGLIE VALDA
Per PRESERVARVI o per GUARIRVI
Farmaco respirabile, il solo capace a portare direttamente il rimedio sul male
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
EVITANO gli inconvenienti del Freddo, della Umidità, delle Polveri, i pericoli del Contagio, delle Congestioni.
GUARISCONO le malattie delle Vie respiratorie allo stato acuto e prevengono la recrudescenza degli accidenti cronici:
CRISI DI CATARRI, ATTACCHI D'ASMA, ecc.
FANCIULLI, ADULTI, VECCHI
Voi non avrete nulla a temere se avrete fede nelle
PASTIGLIE VALDA
per preservarvi o per guarirvi.
Ma rifiutate energicamente le pastiglie che potessero esservi offerte al dettaglio per pochi soldi, che sono sempre delle imitazioni.
Voi non sarete sicuri d'avere
Le Vere PASTIGLIE *che acquistandole in SCATOLE portanti il nome* VALDA
SOLO le Vere sono efficaci.

Esportazione per la Jugoslavia
Impresa commerciale ed in commissioni di Lubiana cerca fonti di acquisto di articoli commerciali che non sieno stati ancora introdotti in Jugoslavia.
Offerte, sotto «GARANTIE», alla Aloma Company, Annoncen-Expedition, Lubiana, Kongresni trg 3.

prof. Cardarelli
Direttore della 1ª Clinica Medica
Università di Napoli 23 sett. 922
Mio caro Battista,
Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia signora stiamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

La parola del sommo Clinico, che per sè e per la sua famiglia, tra gli altri preparati del genere, dà la preferenza all'ISCHIROGENO, è troppo eloquente.
Dopo tale solenne affermazione, ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE LIRE 5,000.000
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE BANCARIA ITALIANA ED AL CREDITO NAZIONALE
ADERENTE ALLA SEZIONE AGRARIA DELL'ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE
Filiali in tutte le principali piazze della Venezia Giulia
EMISSIONE GRATUITA ASSEGNI CIRCOLARI
OGNI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA E DI CAMBIO
Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4
Telefoni 13-91, 3-30 e 22-94 — Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16

TEATRI E CONCERTI

"Nina, no far la stupida!,,

3 atti di Rossato e Giancapo al Filodrammatico

Allegra e piacevole serata, allietata da applausi a scena aperta, da acclamazioni ripetute alla fine del secondo e terzo atto, da approvazioni rivolte a Gianfranco Giachetti durante la scena del secondo atto. La bonarietà semplicions, la gaiezza ilare e talora un po' caricaturale di questi tre atti ha messo di buon umore il pubblico che aveva perduta la memoria della fresca ingenuità e del languoroso sapore della vecchia commedia musicale italiana. Pertanto iersera apparve novo non solo il soggetto, ch'è tanto vecchio, ma anche la forma e i modi. Serve di sfondo alla commedia, quella dolce e delicata Malcontenta, borgata veneta sul canale del Brenta, ove nell'anno di grazia 1835 vive il maestro di musica Buganza, gloria sconosciuta ai suoi contemporanei, e autore di un'opera melodrammatica intitolata «Nina, no far la stupida» che da trent'anni e più attende di vedere la luce della scena e di consegnare alla storia il maestro Buganza. Ma la storia e i contemporanei si dimostrano ingrati al compositore che vede il suo nome malinconicamente ignorato. Sale invece in fama e si spande il nome di un certo maestro Donizetti al quale il buon Buganza, genio incompreso e sfortunato, dà dello scellerato. E tutta la metà dell'atto primo serve alla presentazione, fatta del resto con buon gusto e ricca di osservazione, del maestro Buganza cercatore di gloria e goloso di complimenti; gran narratore confidenziale dei suoi meriti di musicista e magnificatore della «Nina». Ma attorno a Buganza gli autori presentano tutto il piccolo mondo paesano di Malcontenta. C'è il sigor Todaro, podestà del luogo, il quale è geloso protettore di sua nipote Nina, una candida e rosea donzella innamorata cotta dello studente Lelio, squattrinato e con la testa nelle nuvole. Lo studente vuole la ragazza, ma lo zio podestà s'impunta e non gliela vuol dare. Onde amori segreti, teneri sospiri, rapidi colloqui, pronuba la zia della fanciulla. Arriva nel paese Corallina, una bruna e furbacchiotta canterina, che si tira dietro Fulgenzio suo innamorato, figlio del ricco mercante in pensione Bortolo. I due giovani sono fuggiaschi da Padova, perchè il signor Bortolo non vuole consentire alle loro nozze. Le maniere compite, l'aria signorile e matronale di Corallina danno alla testa ai buoni paesani di Malcontenta, superbi di ospitare una dama accompagnata dal cavaliere servente. E di tale stupefazione si serve Momoleto, giovine elegantone del luogo, per tessere un imbroglio ai paesani.

Egli fa credere a tutti che Corallina è la celebre cantante Malibran, e Fulgenzio il suo segretario. Naturalmente il maestro Buganza si crede alla vigilia della rappresentazione di «Nina no far la stupida», e il signor Todaro, podestà di Malcontenta, saluta con enfasi l'illustre artista che prende camera nella locanda del paese, e poi viene ospitata nel palazzo municipale, ove entra con seguito corale e ovazioni dei paesani. Buganza non vuol lasciar passare l'occasione di far sentire alla presunta Malibran il duetto d'amore di «Nina», che viene provato in casa del podestà. E Momoleto, che tiene bordone agli innamorati, con sottile malizia mette a fianco di Corallina il signor Todaro e il signor Bortolo, ai quali la giovane dispensa parole lusingatrici e promesse di tepide carezze. I due vecchi si lascian cogliere nella dolce rete della finta Malibran, finchè, col mezzo di uno strattagemma l'inganno viene scoperto e Todaro e Bortolo, burlati, devono condiscendere allo sposalizio dei giovani innamorati. Alla fine anche Buganza, che ha il cuore tenero e caldo, deluso nel vedere il tramonto della sua «Nina» e l'allontanarsi della gloria, cerca conforto rifugiandosi nell'ampio petto della «siora» Cate, sorella del sindaco che unirà così le tre coppie.

Nessuno osa fare il muso storto ascoltando i tre atti di questa dolce e saporita commediola che interrompe la sua vicenda alla metà del secondo atto, e si lascia manovrare dal maestro Buganza, personaggio arguto e caratteristico, dipinto con fine umorismo e qualche punta caricaturale, ma non interessato e collegato all'azione principale. Mezza di carattere e mezza d'ambiente, la commedia ha una sua vita piena di giovanile sentimentalità e talora di sorridente ironia. Per la «Nina» il maestro Montebello ha composto della graziosa musica all'antica; musica, naturalmente, che ha qualche spunto caricaturale, ma che nel duetto di Nina con l'innamorato è di schietto sapore melodico donizzettiano. Il pubblico si divertì anche nell'ascoltare la romanticheria musicale e nel vedere Giachetti che accompagnava così abilmente al pianoforte, il quale iersera s'intonò veramente nello stile dell'epoca e degno di Malcontenta. Quel duetto, che graziosa burletta alle incongruenze del melodramma antico; e Buganza ha una fisionomia un po' goldoniana, un po' galliniana, senza la festevolezza colorita e chiara della prima, e senza la malinconia amara e profonda della seconda. Ma averlo inventato e portato sulla scena con tanta spontanea sincerità e gusto nei rilievi del carattere, è assai lodevole per gli autori, i quali ebbero anche la ventura di trovare il loro interprete, nobile, onesto, ricco di temperamento e di intelligenza, in Gianfranco Giachetti. Il suo Buganza è un ammirevole opera d'arte, sia come espressione mimica che come ricerca di carattere. Il pubblico iersera fece al Giachetti le più festose, cordiali e meritate accoglienze e con lui alla gentile signora Giachetti, assai fine e spontanea nella parte di Corallina. In genere la recitazione apparve assai fusa, affiatata, disinvolta. Il Piovesan abbozzò con buon gusto la figura del podestà e il Casati trovò il giusto tono per rendere saporito il suo Bortolo. Anche il Cavalieri e il Grossoli fecero ottimamente. Dato il successo, stasera la commedia inizia le sue repliche, a cui arriderà certo la migliore fortuna.

v. t.

Verdi. Stasera alle 20.30 si riprende il «Mefistofele» che avrà i soliti applauditi esecutori e sarà diretto dal maestro Vigna. Fervono frattanto le prove di «Tannhäuser» diretto dal maestro Failoni.

Politeama. Alla replica della bellisima operetta del maestro Kalman «La Principessa della Czardas» accorse pubblico numeroso che fu largo di applausi ai bravi artisti della compagnia Maresca-Orsini. Chiamate dopo ogni atto alla Lidelba, all'Orsini, al Romanelli e a tutti gli altri interpreti.

Stasera la «Danza della Fortuna» l'applaudita operetta del maestro Stolz.

Nazionale. «Trieste de note» ha avuto ieri rinnovato il successo di pubblico e di applausi della «premier». Il ricco e triestinissimo spettacolo filò senza mende grazie all'Aneli, alla Colleuz, alla Du Ban, all'Orlò, al comicissimo Verdani, al Divo, al Borisi, al Fronzi, bene coadiuvati da tutti gli altri. Il maestro Giorgio Sillich, che è anche autore garbato e di buon gusto della musica del secondo e terzo episodio, guidò la troppo piccola orchestra in modo da trarre magnifici effetti tanto nel prologo che nel primo episodio e strappò un bell'applauso dopo l'intermezzo «Veciè storie de Triestes», del maestro Illesberg. Il quale scrisse anche la musica del prologo e del primo episodio, assai gustata e ammirata per l'ispirazione e il colore. La musica dell'Illersberg è non solo degno ornamento e commento delle due bellissime prime parti della rivista, ma una nuova nobile prova dell'ingegno del valoroso musicista. E poichè anche l'allestimento scenico ha la sua parte di merito nel successo, va ricordato ch'esso è opera di O. Saxida, che s'è fatto veramente onore.

Bella la film «Il palazzo dalle finestre oscure», che completa il programma. Oggi rappresentazioni dalle 16.

Fenice. Pubblico numerosissimo assistette ieri a tutte le rappresentazioni e ammirò la pellicola «L'errante», della Bellincioni Film, che tenne sospesa l'attenzione degli spettatori con la drammatica appassionata e tragica vicenda. Nella varietà, la cantante dicitrice «Rosette de Nerval» riscuote sempre calorosi applausi, ma gli applausi più vivaci e rumorosi furono anche ieri per «Gigi Lipizzer», che continua a deliziare il pubblico con le sue argute macchiette. Oggi l'attraente programma si ripete. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Anche ieri folla all'ultima rappresentazione del vecchio programma di varietà, che applaudì tutti i numeri più importanti con grande calore. Stasera programma nuovo e ricco di ben 14 numeri, fra cui il celebre comico Castagna, che da solo basta ad assicurare il più brillante successo. Una stella triestina del varietà, che si presenta ai suoi concittadini per la prima volta dopo una serie di successi in altre città d'Italia, aggiunge pure nuova attrattiva agli spettacoli che si iniziano da oggi alle 21.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Un successo trionfale dobbiamo registrare oggi, un successo pieno, entusiastico, riportò il potente dramma «Il figlio del carnevale», grande e meraviglioso interpretazione di M. Mosyoukine e della signorina Lisenko del Teatro della Commedia francese, che nuovi per noi, affascinarono il pubblico ed ebbero accoglienze come poche volte artisti nostri ebbero. Con oggi si iniziano le repliche, che saranno nuovi trionfi per questa veramente eccezionale cinematografia. Ottima la cinematografia educativa «La fabbricazione delle lampadine elettriche», assunzione dal vero. La «Roulette cinematografica», per la quale vi era un interessamento speciale, dati i favolosi premi, favorì il signor Ezio Ramponi, che col N. 331 vinse il tabarrino bianco per bambina.

Al Modernissimo enorme successo ebbe ieri l'eccezionale dramma d'amore «Presso le vette» o «Sublime rinuncia», interpretazione insuperabile della grande diva Gemi Borel. Oggi questo capolavoro si replica dalle 17 alle 22.

Funziona la «Roulette cinematografica» con ricchissimi premi. Nelle rappresentazioni di ieri i premiati dalla film della fortuna sono: la signora Regina Narobe, col N. 287, vinse un magnifico paltoncino con cuffia da bambino, e la signora Luigia Laurica, col N. 307, un magnifico «necessaire» da viaggio. Oggi nuovi premi.

Italia Almirante Manzini in «Hedda Gabler» al Novo Cine. Dalle 16 in poi si ripete il passionale romanzo d'amore «Hedda Gabler», protagonisti Italia Almirante Manzini e Oreste Bilancia.

Gran Cinema Savoia (Palace Hotel). Oggi la grande attrice Lotte Neumann si potrà ammirare allo schermo di questo elegante e famigliare ritrovo nel colossale capolavoro «Le vicende di Carola Geldern». Successo incontrastato. Principio alle ore 16 ed ultima alle 22.

Ieri la «Roulette» fece vincere i seguenti numeri: prima rappresentazione, il N. 205, una splendida «parure» da signora; seconda, il N. 291, una elegante busta per sigarette in tartaruga, e terza, il N. 126, un magnifico portafoglio da signora.

Oggi, oltre a questo grande spettacolo, dalle 16 alle 20 la «Roulette» farà vincere ai più fortunati frequentatori i seguenti premi: prima rappresentazione, una splendida lanterna magica; seconda, un magnifico «pendantif» con pietre preziose, in platino, e terza, un bellissimo bocchino d'ambra per sigarette. Nessuno manchi.

Teatro Alfieri. Grandioso successo ottenne ieri dal distinto pubblico accorso ad ammirare il meraviglioso dramma passionale: «La principessa d'Azzurro», interpretato con distinzione d'arte dalla diva Bianca Stagno Bellincioni e da Tullio Carminati. Oggi si replica.

Cinema Galileo. Oggi: «Sinabar», II serie. Domani seguito dell'avventuroso dramma.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Turno B). Ore 20.30: «Mefistofele», 4 atti di Arrigo Boito.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Alle 20.30: «La danza della fortuna», 3 atti di Alberto Stolz.
Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica Giacchetti. Ore 20.30: «Nina, no far la stupida!» 3 atti di A. Rossato e Gian Capo.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'errante».
Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Trieste di notte» di Tolo de Rena.
Teatro Eden. Ore 21: spettacolo di varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Il figlio del carnevale». Funziona la «Roulette cinematografica» con premi.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Presso le vette» o «Sublime rinuncia». Funziona la «Roulette cinematografica».
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Hedda Gabler», con Italia Almirante Manzini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «La lanterna cieca», emozionante dramma della vita reale.

Signorina! Non so davvero se m'abbagliano di più

I vostri occhi o le vostre scarpe lucidate con l'ECLA!

ECLA

(all'essenza di Mirbana)

ECLA è la sola crema che da rapidamente un lucido brillantissimo ed elegante alle vostre scarpe. E' economica perchè si usa in pochissima quantità e triplica la durata delle scarpe. Chiedetela insistentemente al vostro fornitore. Guardarsi dalle numerose falsificazioni.

Trieste - Via del Toro 10 - Telefono 31-72.

Il corso per

Capomastri

redatto da valorosi competenti, quali l'ing. Ambrosetti, Pacelli, prof. Simeoni, ecc., secondo le linee generali delle scuole specializzate pubbliche, è necessario a tutti gli addetti alle imprese di costruzioni che vogliono migliorare le proprie cognizioni, e la propria carriera! — Domandate subito il nuovissimo programma, gratis, illustrato, 1923 alle

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA
VIA GIULIA 147
ROMA (16)

FONDATE NEL 1892 - ALLIEVI 15,000

57 corsi per licenza elementare, tecnica, ginnasiale, normale, liceale, d'Istituto fisico, matematica, per i diplomi di ragioniere, agronomo, geometra, ecc. Corsi bancari, femminili, commerciali, ecc.!

METODO semplice, celere, economico, a rate mensili, che permette a tutti di studiare in casa propria, senza abbandonare nè le ordinarie occupazioni, nè il proprio paese!

DISPENSE nitidamente stampate in tipografia!

TESTI redatti da valorosi competenti, e di piena proprietà letteraria delle Scuole Riunite.

CORREZIONI accuratissime dei compiti e dei quesiti proposti agli allievi.

ECCO gli elementi del successo delle Scuole Riunite e dei suoi allievi di buona volontà! Domandate subito il bellissimo

Programma gratis illustrato 1923

MARASCHINO Crema Marsala, Strega, Cognac, Rum, Slivovitz, Fernet, Americano, Anice (Mistrà), Ginepro (Brigna), Punch al rum, Punch arancio lire 12.80 al litro, Grappa (Trappa) 12.—. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Influenza Raffreddori Nevralgie ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 a 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

Non dimenticate!
che domenica 25 corrente, alle 11, si proietterà al Teatro Nazionale l'interessantissima film
IL TERRIBILE NEMICO
con prolusione del chiarissimo
Prof. CASTIGLIONI

TINTURA MARLEY (Em
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI Milano, Via Bossi 7. - Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

FIS
UNICO STABILIMENTO ITALIANO CON FONDERIA SPECIALIZZATO PER LA FABBRICAZIONE DEI
SEGMENTI PISTONI CILINDRI DI OGNI TIPO
FABBRICA ITALIANA SEGMENTI
ERNESTO MAGGIORA TORINO
AMM.NE DEPOSITO CORSO VINZAGLIO 21
MILANO - VIA PRINCIPE UMBERTO 17
LIONE - BARCELLONA - GINEVRA

SANDRI
VIA DELLA LOGGIA 5 (dietro il Municipio)
La migliore fonte per acquisti di
Lana e crine per materassi
Tralicci d'ogni genere
Coperte di lana ed imbottite
Satin per trapunte
Tele per lenzuola
Tovaglierie - Asciugamani
Madapolam
PREZZI MODICISSIMI

VINI BISCHOFF RUM

Due o tre
Cachet „Calmon" Gmeiner
presi giornalmente per 3-4 giorni abbassano e regolano gradualmente la temperatura nei casi di Influenza, Febbre spagnuola, Grippe, ecc., calmano rapidamente ogni dolore. Trovansi in tutte le farmacie: una busta contenente 1 cachet, lire 0.90; una scatola contenente 12 cachets, lire 8.—.
Farmacia Eredi Palme Trieste, Via Giulia 14

Cittadini!
In via Maiolica N. 6
continua la grande vendita delle
CALZATURE
salvate dall'incendio
I prezzi di vero stralcio vi invitano a fare i vostri acquisti per tutto l'anno.
Venite ad osservare
Stivali da uomo L. 25, 35, 40, 45, 47
„ „ donna „ 25, 30, 36, 45, 50
Scarpette L. 5, 7, 10, 15, 30, 35
Scarpette in seta da ballo

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI e PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cochet, via S. Nicolò 11, Trieste

Luigi Létang 45

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Sì, e poi?

— Persone da associare ai vostri disegni ne vorrete nei comitati terroristi; ma bisognerà farne bene la scelta, poichè la polizia ha disseminato fratelli nelle società più segrete.

— Lo so.

— Supponiamo pure che quel Maxfeld, il quale mi sembra essersi accattivata tutta la vostra fiducia sia puro ed incorruttibile; supponiamo mercè i suoi talenti di chimico abbia trovato la bomba ideale facile da maneggiare sicura: in effetto, ciò non è tutto.

— Certo — fece Varvara gettando via con atto d'impazienza la sigaretta per prenderne un'altra. — Ma insomma a che volete venire?

— A questo: per preparare un colpo che abbia probabilità di riuscita, occorrono mezzi potenti bisogna avere a propria disposizione la leva, che smuove tutti gli ostacoli, occorre oro, oro a profusione.

— Lo dite a me?... Rimpiango abbastanza la spogliazione, di cui sono rimasta vittima. Avrei venduto tutti i miei beni per accrescere le mie probabilità di riuscita.

— Pel momento non rimpiangete nulla, cara Varvara. Ho la certezza che i vostri disegni alla fine potranno effettuarsi. Se Maxfeld provvede l'esplosivo, io provverò l'oro.

— Voi? Il vecchio maresciallo Servoz è stato, dunque, ben generoso...

— Il maresciallo è morto!... Non l'avete appreso dai giornali?

— Non li leggo più. Allora, avete ereditato?

— Il maresciallo non ha lasciato che debiti, tanto che si venderà Saint Mercol all'incanto.

La principessa fece un gesto con cui voleva dire che allora non capiva più.

— Mio fratello e mia sorella hanno spogliato destramente il vecchio colla complicità di un intendente. Non gli rimaneva più che un ricordo fastoso della sua gloria e della sua fortuna passata, una pietra preziosa: un rubino famoso, storico, dal quale non aveva mai voluto separarsi...

— Ho udito parlarne... da voi, forse?

— Può darsi. Giuseppe Grossman, vecchio rinomato gioielliere, che ha già avuto a lavorare la sua incastonatura, lo conosce bene. Mi affermava ancora, qualche giorno prima della mia partenza per la Francia, che l'avrebbe pagato un milione e mezzo... un milione e mezzo contanti e sonanti. Vedo ancora il suo gesto.

— Insomma... — fece la principessa, alla fine, interessandosi al discorso.

Egli esagerava il suo misfatto per avere maggiori pretese alla ricompensa.

— Vediamo! — gridò Varvara con uno slancio veramente da femmina.

Bernardo si trasse dal petto un sacchetto, che teneva appeso al collo con un cordone, ed il gioiello scintillò fra le sue dita.

— Superbo ed originalissimo! — esclamò la principessa, prendendo in mano e considerando il gioiello.

— Tredici bei diamanti e questa grossa granata... ciò forma una massa imponente. L'assieme dà scintillii rossi veramente impressionanti. Verrebbe voglia di adornarsi la fronte di questo gioiello incendiario nella grande sera, che vedrà il nostro trionfo. Il rubino è una pietra preziosa anarchica. Andiamo a mostrarlo a Maxfeld.

— E' necessario?

— Per mostrargli che abbiamo i mezzi di rendere utili le sue invenzioni.

E per lusingare Bernardo indeciso, per dare una stoccata all'orgoglio intollerabile di quell'uomo, aggiunse:

— Egli prende veramente troppo sul serio quel suo vano titolo di Numero Uno.

— Fate come vi piacerà, Varvara — rispose Bernardo e cercando di far passare nella voce tutto il cieco amore per colei. — Il rubino è vostro.

— Mio?

— Sì, assolutamente sì. Disponete come vorrete.

— Ma dite che vale un milione e mezzo.

— Il negoziante di diamanti Grossmann di Milano che ha negozio in piazza del Duomo, verserà la somma in vostre mani.

— Ma non posso accettare... Voi vi spogliate...

— E' per la causa — rispose il giovane con aria d'eroismo antico.

— In verità, Bernardo, è troppo. Accetto di attingere largamente a questo tesoro, che voi mettete con tanta generosità a mia disposizione; ma rifiuto il dono intero di esso.

— Ciò che ho, Varvara, non è vostro?

— Sì, lo so... Voi siete un carissimo amico.

E gli aveva abbandonato l'aristocratica mano dalle dita affusolate d'una bianchezza cerea e Bernardo la teneva con rispetto e vi premeva su le labbra con ardore devoto.

— Oh, Varvara — implorava — adorata mia, non mi amerete mai?... Ed io vi amo tanto!... Le rinuncie, i sacrifici, i delitti sono nulla per me, quando si tratta di servirvi. Venderei l'anima se fosse possibile.

— Non v'esaltate così... A che pro?... Sapete bene che non accetterò mai d'udir parlare d'amore sino a quando l'uomo che voglio abbattere, sarà in piedi... Prima l'opera mia.

— Sì, questa parola crudele me l'avete detta sovente... Ma poi... vorrete?...

La principessa guardava avanti a sè; le sue grandi pupille fulve ardevano d'un fuoco strano; pel suo splendido corpo slanciato correvano lunghi brividi.

— Varvara! Varvara! — gridò Bernardo in estasi. — Dio, quanto siete bella!

Senza udirlo, essa diceva lentamente, con voce roca:

— Dopo, dopo?... Quando la mia anima sazia non eserciterà più la sua tirannia sul mio corpo ridotto all'insensibilità... sì... verrà forse il risveglio dell'amore, il risveglio, già cominciato una volta, poi brutalmente soffocato... Rinascere... essere donna, amare... Ah, quale ebbrezza, se vi giungo!

Si stirò le membra con una flessuosità voluttuosa, con una grazia felina.

Bernardo ebbe la visione di quello che sarebbe una tale amante, e l'esaltazione di lui arrivò al parossismo.

Si trascinò supplice, a' suoi ginocchi, gridando:

— Oh! abbiate pietà di me!... amatemi!...

Il prosaicismo del suo atteggiamento dissipò il sogno più d'immaginazione che realmente sensuale, a cui la bella slava s'era per un istante abbandonata.

Lo sguardo che gettò al meschinello, non dava illusioni.

— Rialzatevi, Bernardo — essa disse — Siete ridicolo. Su animo! non piangete. Quando amerò, siate sicuro, sarete felice.

— Me lo promettete?... me lo giurate? — chiese il poveretto, che non sapeva ricomporsi.

— Sì, sì, è cosa intesa. Calmatevi intanto completamente ed accompagnatemi. La faccia di Maxfeld si rasserenerà al vedervi. Su, venite, presto!...

E se lo trasse dietro, mezzo contento, mezzo imbronciato, verso il laboratorio.

Sotto la grossa lampada Maxfeld compiva un'operazione assai delicata attorno la vite d'un ovolo con cautela, usando la lente.

Volse appena il capo, quando la principessa e Bernardo entrarono.

Più nessun pensiero, Maxfeld, riguardo alle condizioni per l'esecuzione dei nostri disegni — prese a dirgli Varvara.

— Ah! — rispose il terrorista — qual buon vento ha spirato, dopo che siamo rientrati?

— Aveva spirato prima, ma Bernardo non ne diceva nulla.

— E' questo giovanotto?

E Maxfeld non completò il proprio pensiero: pareva incredulo e disdegnoso.

— Son io — gridò Bernardo irritato.

Varvara lo calmò col gesto.

— Sì — essa ripigliò — Bernardo Servoz ci reca uno o due milioni.

— Solo questo?

E Maxfeld si degnò di sospendere il suo lavoro e di volger la testa.

— Semplicemente.

— E dov'è il tesoro?

— Eccolo. E' un famoso rubino, una piccola pietra fatata, che vien dal Messico e val questa somma.

Il gioiello passò dalle mani della principessa in quelle di Maxfeld.

Questi mise le gemme in piena luce e le esaminò un istante colla lente; poi con un bulino raschiò una parte dell'incastonatura.

Allora, mandando una delle sue risatine nasali, gettò il gioiello in fondo al tavolo.

— Sono pezzi di vetro, nient'altro. Neanche l'incastonatura è d'oro: è solo rame dorato. Varrà fra tutto una cinquantina di soldi.

Se il fulmine fosse caduto ai piedi di Bernardo, non gli avrebbe dato tanta scossa.

Livido, bagnato di freddo sudore, tremante, quasi soffocato balbettò:

— Voi... voi... dite...

— Dico, ragazzo mio, che il vostro famoso rubino non è che una grossolana imitazione in strass e che il gioielliere incaricato della incastonatura non gli ha neanche fatto l'onore d'usare metallo prezioso.

«I due milioni, caro giovanotto sono molto lontani.

— V'ingannate... Non è possibile...

— Forse — insinuò la principessa, fortemente mortificata dalla parte ingenua che, fidando in Bernardo, aveva fatto — forse non avete esaminato l'oggetto con attenzione sufficiente.

Maxfeld fe' cenno che gli venisse ridato il gioiello; quando l'ebbe, col bulino d'acciaio temprato, duro, scalfì tutte quante le pietre.

— E' diamante?

— No — fece Varvara convinta.

Collo stesso utensile il terrorista aprì una parte dell'incastonatura.

— E' oro?

— No ripetè la principessa.

E, disdegnoso di concludere, lanciò di nuovo lontano da sè il falso gioiello.

Gli abbona menti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pianterreno.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il "Moncenisio„ è affondato?

Abbiamo dato notizia in data 15 corr. che, a causa di una tempesta che imperversò su tutto il litorale americano producendo danni alla marina, si nutriva qualche apprensione pel piroscafo italiano «Moncenisio», che si trovava a una diecina di miglia al largo di capo Henry (Virginia). Nella zona del «Moncenisio», sono stati inviati i vapori «Carpaka» e «Worthington» e i piroscafi «Pampa» e «Seneca» per intensificare le ricerche.

La società armatrice ha dato ordini urgenti al proprio piroscafo «Sori» in partenza da Norfolk di portarsi al più presto sul posto. Ora un telegramma inviato in data di ieri dagli agenti del Lloyd inglese nelle isole Bermude informa che il vapore «Moncenisio» è affondato e che l'equipaggio è stato salvato da un piroscafo inglese accorso sul luogo del disastro. La società di navigazione Alta Italia, proprietaria del vapore, in un suo comunicato, dichiara però di non avere ancora elementi precisi a conferma della suddetta notizia.

Nessuna nuova notizia sulla sorte del "Radium„

Dopo il secondo telegramma pervenuto alla società armatrice «Oceania» lunedì sera, il quale diceva che il salvataggio del «Radium», incagliato, perdurando il cattivo tempo, era impossibile, nessuna nuova notizia si è avuta sino a ieri.

Come abbiamo già detto, l'equipaggio è tutto salvo e si trova parte a Hull e parte a Flamborough.

Quarantene nei porti

STOCCOLMA, febbraio. — Sono state imposte le misure quarantenarie contro la peste per gli arrivi dal Madagascar, e sono state soppresse quelle già imposte per gli arrivi da Barcellona.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia - Costa Ovest

Banchi della Meloria — Irregolare funzionamento del faro. — Con riferimento all'avviso N. 11/15 del 1923, s'informa che il faro situato presso l'estremo Sud dei banchi della Meloria funziona temporaneamente con le caratteristiche seguenti: luce «intermittente rossa», periodo 12" (luce 1", eclisse 11").

NOTA. — E' possibile che il faro suddetto non possa funzionare regolarmente e debba rimanere, per qualche tempo, a luce «fissa rossa», con diminuzione di portata.

Marina di Carrara — Segnalamento della costruenda scogliera di ponente. — Con riferimento all'avviso N. 329/715 del 1922, si informa che sulla estremità foranea della costruenda scogliera di ponente nel porto di Marina Carrara è stato attivato un fanale elettrico a luce «fissa rossa», elevato m. 5 sul mare, con portata di circa 3 miglia. Detto fanale è sistemato su palo dipinto in rosso, sormontato, quale segnale diurno, da un cilindro pure rosso; sarà spostato in avanti col progredire dei lavori. Le navi debbono mantenersi ad una distanza non minore di metri 150 dal fanale sopraddetto.

Porto d'Anzio — Boa a campana ricollocata. — Con riferimento all'avviso N. 11/13 del 1923, si informa che la boa a campana, all'entrata di Porto d'Anzio, è stata ricollocata. Per cambiamenti avvenuti nei fondali all'entrata di quel porto, detta boa è stata ancorata a metri 365 per 36.o dal fanale situato sulla testata del molo. Posizione approssimativa.: lat. 41.o 27' N., long. 12.o 38' E.

Mediterraneo - Italia

Isola di Lampedusa — Fanale temporaneamente spento. — Causa guasti, il fanale «intermittente verde», situato sulla punta Cavallo Bianco, costa Sud dell'isola di Lampedusa, è temporaneamente spento. Posizione approssimativa: latitudine 35.o 30' N., long. 12.o 36' E.

Adriatico - Italia - Istria

Porto di Umago — Gavitello asportato. — Il gavitello dipinto in nero, che era ancorato a dritta entrando nel porto di Umago, è stato asportato. Sarà dato avviso allorchè detto gavitello verrà rimesso a posto.

Mediterraneo - Italia - Sicilia

Augusta — Informazioni sulle boe; boa luminosa ricollocata. — La boa con fanale «rosso», ancorata a sinistra entrando nel passaggio fra le dighe che chiudono la rada di Augusta, è dipinta in rosso; quella con fanale «verde», che è ricollocata a posto, è dipinta in nero.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 21 per il 22 febbraio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1048; giovanotti coperta I 735; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 68; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi d macchina 208; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1567, 1632, 1153, 1461, 1384, 1214, 1420, 1470, 1472, 1791, 1761; carbonai: 933, 1211, 1650, 1101, 1172, 941, 939, 1344, 1609, 1490, 1644, 1340, 992, 1394, 1514, 1193, 1680, 1066, 1643; giov. cop. I: 696, 567, 731, 578, 698, 728; operai meccanici 33; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3098, 2885, 3158, 3135, 2429, 3097, 2701, 2703, 2762, 3169, 2790, 3030, 3165, 2812, 2871, 2947, 3096, 2203, 2412, 2767, 2191, 2811, 2407, 2533, 2450, 3092, 2640, 3077, 2878, 3117, 2399; mozzi coperta 320, 373, 491; giovani cop. II 222.

Turno Lloyd: marinai 274; giovanotti coperta I 101; giovanotti coperta II 125; fuochisti 408; carbonai 212; operai meccanici 23; elettricisti 30.

Da richiamare: carbonai 174; marinai 220, 259; fuochisti 349, 384.

Turno «Cosulich»: Capi d'arme 8; nostromi di coperta 14; carpentieri 25; capi stiva 95; marinai 325; giovanotti di coperta I: 449; mozzi di coperta 87; fuochisti 450; carbonai 198; operai meccanici 9; calderai 12; elettricisti 18; capi fuochisti 18; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 10; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 5, di terza classe 66; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 34; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva 84, 62, 87; elettricisti 13, 8; carbonai 171, 176, 165, 179, 180, 153, 184; fuochisti 327, 420.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 45; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 53; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 10; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 16.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 14; marinai 67; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 9; capi fuochisti 15; fuochisti 84; carbonai 34; operai meccanici 1; primi camerieri 9; secondi camerieri 3; I cuochi 13; secondi cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 6.

Da richiamare: marinai 60; fuochisti 65, 69.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette», da Spalato; «Corrin», da Venezia, con 115 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Bellanoch», per Casablanca; «Bellona», per Fiume; «Zapor», per Monfalcone; «Bosna», per Gravosa; «Lovrjenac», per Bari; «Corrin», per S.ta Maura.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Semiramis», scar.; Molo IV: «Athelstane», inop.; Hangar 1a: «Cyclops», inop.; Molo III (Lloyd) a: «Gorizia», car.; Molo III (Lloyd) b: «Dalmatia», car.; Hangar 6: «Trento», scar.; Hangar 13 a b: «Pres. Wilson», scar.; Hangar 14: «Atlanta», inop.; Hangar 21: «Tiziano», inop.; Molo I: «Aleardi», car.; Hangar 23: «Carolina», inop.; Hangar 24: «Bavarian», scar.; Hangar 32: «Columbia», inop.; Diga: «Erdely», «Ciliciа», e «Adda», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli»; Molo della Sanità: «Brenta», inop.; Molo Venezia: «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo.

Porto E. Filiberto: Riva: «Thurso» e «Numentum», scar.; Molo V: «Georgia», car.; Hangar 65: «Orient», inop.; Hangar 55-58: «Tebe», car.; Molo VI: vel. «Gina» e «Gabr. d'Ali», inop.; Molo Servola: «Esperienza», car.

La situazione del "Primo„ della Società Costiera

Abbiamo dato notizia ieri l'altro che alle 5 il piroscafo «Primo» della Società di navigazione «Costiera» partito da Trieste alla volta di Fiume, giunto due ore dopo, all'altezza di Salvore, ebbe un'avaria. L'asse porta elica si spezzò e si staccò dal piroscafo per modo che l'acqua cominciò a erompere attraverso la stella morta.

I piroscafi «S. Giorgio» ed «Istria», dell'Istria Trieste, accorsi al pericolo, presero a rimorchio il «Primo» portandolo nella secca denominata «Punta dell'Ago» presso Salvore.

Nel pomeriggio il rimorchio «Belrorie» della Società Tripcovich fu inviato a quella volta col personale e coi mezzi per otturare provvisoriamente la falla e poi rimorchiare il piroscafo a Trieste.

I passeggeri che si trovavano sul «Primo» sono stati trasbordati sul «S. Giorgio». Il «Primo» si trova tuttora sulla «Punta dell'Ago» perchè il cattivo tempo rende difficili le opere di salvataggio.

BORSA DI TRIESTE

21 febbraio 1923

Rendita	75.40	Nav. Libera Tr.	400
Consolidato 5%	84 40	» Istria-Trieste	249
B. Tes. sett. I em.	99.05	» Lloyd Tr.	1405
» II emiss.	99 15	» Lussino	630
» III emiss.	99.20	» Martinolich	125
» IV emiss.	99.25	Strade ferr. med.	220
Prov. Trieste 1899	40 —	Strade ferr. mer.	335
» » 1914	42. —	Oceania	120
» » 1915	41 —	G. L. Premuda	348
Cam. comm. 1889	32. —	Società Tramway	160
Prov. Istria 1900	40. —	Tripcovich e C.	275
Istit. com. Istria	40. —	Spediz. Adriatica	485
» » »	86. —	Ampelea	515
Fondiario Istria	52 —	Ansaldo	18
» »	90. —	Beni Stabili	479
Banca d'Italia	1484	Cant. nav. triest.	160
Commerciale ital.	937	Cem. Dalmazia	340
Comm. triestina	542	» Isonzo	100
Credito Italiano	715	» Spalato	258
Banco di Roma	104	Edison	483
Banca Adriatica	100	Eridania	408
Banca Cred. pop.	246	Kerka	300
Zivnostenska	229	Gas Roma	574
Assic. Generali	21200	Ilva	11
Grandine Merid.	350	Lavanderia	310
Riun. Adriatica	2980	Montecatini	177
Nav. Adria	352	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	66	Pastificio triest.	194
» Cosulich	338	Pilatura Riso	508
» Dalmatia	374	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1325	Terni	475
» Gen. Italiana	562	Tergesteo	

CAMBI: su Amsterdam da 815 a 825; su Belgio da 111 a 113; su Francia da 127 a 127.50; su Londra da 97.60 a 97.75; su New York da 20.55 a 20.70; su Svizzera da 390 a 393; su Berlino da 0.0850 a 0.0950; su Bucarest da 9.25 a 9.76; su Praga da 61.30 a 61.70; su Ungheria da 0.65 a 0.75; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 19.80 a 20.10.

VALUTE: corone austro-ted da 0.03 a 0.0359; dinari da 20.25 a 20.75; dollari da 20.50 a 20.65; pezzi da 20 franchi (dogana) da 20.25 a 81; lire sterline b. n. da 97.25 a 97.50.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto: per marzo 575, 560; per maggio 575, 560; per luglio 570, 555; per settembre 560, 545; per dicembre 550, 535. Tendenza: calma.

BORSA DI MILANO

del 21 febbraio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 75.65; Consolidato 5 p.c. fine mese 84.52; Banca d'Italia 1481; Banca Commerciale Italiana 931; Credito Italiano 716; Banco di Roma 104.50; Ferrovie Meridionali 555.50; Ferrovie Mediterranee 219; Costruzioni Venete 145; Rubattino 563; Lanificio Rossi 2200; Cotonificio Cantoni 1320; Cotonificio Veneziano 138; Cotonificio Meridionale 71; Elba 57.50; Terni 475; Snia ord. 62; Officine Meccaniche 107; Officine Breda 249.50; Ansaldo 18; Montecatini 176; Metallurgica Italiana 114; Edison 424; Società Adriatica 129; Vizzola 852; Marconi 236; Molini Alta Italia 310; Industria Zuccheri 445; Raffineria Ligure Lombarda 461; Eridania 404; Distillerie Italiane 141.50; Esport. Italo Americana 695; Beni Stabili 404; Fiat 261; Isotta Fraschini 9.50; Ilva 11.50; Libera Triestina 402.

CAMBI: Parigi 127.10; Svizzera 389.50; Londra 97.47; New York 20.62; Germania 0.09; Bucarest 9. 10; Belgio 112; Spagna 325; Vienna 0.03; Praga 61.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Suret Heart. 1) Chieder che giova, se non leggo il «Piccolo della Sera» del 15, ove la macchinetta Le dava il primo responso? A Giovanni Papini e Ardengo Soffici scriva presso Vallecchi a Firenze; a Renato Simoni presso il «Corriere della Sera» a Milano; a Ettore Romagnoli presso l'Università di Padova; a Ugo Ojetti a Firenze, Villa Salviatino; a Roberto Bracco a Napoli, S. Teresella degli Spagnoli; a Luciano Zuccoli e Guido da Verona a Milano, Hotel Marino. Continua, a Dio e al proto piacendo. 2) Sia pseudonimo «sweet» o sua «cruel», noi rispondiamo sempre «most heartily», se anche talvolta tardi, ma meglio tardi che mai. — *Luce.* 1) Può portare da Berlino e da Vienna e da ogni luogo della tedescheria le chincaglie e gli indumenti, ma Ella si deve rassegnare a versare all'Italia almeno i diritti doganali.

Enrico Toti. Perchè i genitori di un militare ex a.-u. morto per cause di guerra possano godere dell'assegno alimentare continuativo, occorre dimostrare che il caduto era il loro unico sostegno e che non ha lasciato vedova o figli cui spetti la pensione di guerra. Naturalmente, la morte per ferite o malattie contratte in guerra deve essere esaurientemente documentata. Forse all'Archivio di Stato, via XXX Ottobre 7, fra i documenti ricuperati potranno trovare quelli riguardanti il defunto. Rivolgersi poi all'Ufficio assistenza militare, in via Timeus 3. 2) S. Tullio si festeggia il 19 febbraio.

Mariul. (Quale spaventoso pseudovezzeggiativo!). Per i genitori il lutto grave è di sei mesi, e sei mesi dura il così detto mezzo lutto. Per «un» padre? Si divide lo stesso periodo per il numero dei padri. 2) Per le sorelle e i fratelli due mesi di lutto pesante e quattro di mezzo lutto. In lutto grave non si va a balli, a teatri, a qualunque riunione pubblica; si evitano le passeggiate troppo frequentate e tutto ciò che costituisce la vita mondana.... Laonde niente Corso e niente Acquedotto nelle ore del passeggio. — *C. S. mutilato, Pola.* Si spieghi meglio. — *Antonio D., Pola.* Non possiamo dare indirizzi.

Sommo Archimede. Non esiste un libro che sostituisca l'insegnante, come Ella desidera, nello spiegare la matematica con i particolari indicatici. Esistono altri metodi stenografici, ma il sistema Gabelsberger-Noe è il più usato in Italia. — *Pepi.* Non possiamo fare reclame; il medico curante potrà consigliarLa. — *Sollecita e premurosa risposta.* Sciolga nell'acqua tiepida un pezzo di borace e lavi il ricordo della birra sul vestito di crêpe georgette elettrico chiaro ecc. ecc. — *Volontario.* Il reggimento radiotelegrafisti ha sede a Roma con battaglioni a Verona (I), Roma (II), Piacenza (III), Firenze (IV), Palermo (V). — *Buona volontà.* 1) Nessuna vincita; 2) Ottime fra le grammatiche italiane è quella di T. Kann (ed. Bemporad).

La mia vita in un raggio di sole. 1) All'Istituto tecnico di Pola c'è la sezione ragioneria. 2) La stenografia non è obbligatoria in nessun istituto tecnico. — *Klana.* Non esiste un segretario generale dei porti. Il magg. generale Policastro è il capo del Corpo delle Capitanerie. — *Ginnasta in erba.* Si procuri il manuale Hoepli di I Gelli «Ginnastica da camera, da scuola, compensativa militare» (lire 7.50). — *N. N.* 1) Fino all'1 agosto 1922 funzionava presso il R. Governo marittimo una commissione che concedeva a marittimi in attesa della concessione di cittadinanza, un permesso provvisorio di navigazione. Adesso la commissione è sciolta e non rimane che da aspettare il conferimento della cittadinanza per avere poi la regolare matricola. 2) Domanda poco chiara. Precisi meglio.

Desideroso. Tu, egregia aspirante (tuo malgrado) recluta, prenderai tante consegne, tanti giorni di P. S., tanti giorni di P. R. da farti rimanere alle armi qualche secolo per scontare tutto se non ti curi molto energicamente dalla mania di far domande assurde ad ogni battuta di orologio o ad ogni lieve stormir di fronda, se la similitudine ti sembra più poetica. Sotto le armi i «battifiacca», i «piantagrane», gli «scocciatori» ecc., non fanno fortuna. Perchè non presenti domanda in anticipo per avere quarantotto ore di licenza ogni sabato al nobile scopo di passare le sante domeniche in famiglia, con relative caste gioie? L'esercito di Franceschiello è «stramuorto», egregia aspirante (tuo malgrado) recluta, e l'Italia vuole soldati, non papalini; se non ti va, chiedi la cittadinanza al Regno di fanteria descritto da Lucio d'Ambra! Questo affettuoso cicchetto in anticipo ti preservi da molti futuri e ti guarisca dalla acutissima capellonite che ti ha ghermito troppo per tempo. Pensa che sei concittadino di Egidio Grego!

SCIARADA

Quando il *primo* ha *secondo* l'uomo onesto,
Il *tutto* a rimediar si sforza presto.

Soluzione del giuoco precedente:

NO — E'

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti per alberghi, restaurant, hotels, trattorie, bars, buffet Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 33002 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madre con ottime referenze Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 33002 A

BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi con buoni attestati, miti pretese Trieste fuori offre subito Agenzia Valdirivo 23. 30461 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, offre Agenzia «Fiorente», Ginnastica 10, II. 32966 A

RAGAZZA con bambina per tutti lavori di casa offresi senza paga. Via Udine n. 25, piano II, porta 16. 30429 A

RAGAZZA quarantenne, onesta, brava tutti lavori domestici offresi presso persona sola. Offerte «100» Piccolo. 32896 A

SERVITU' ottima, trattori, hotels prontamente offre Valdirivo 21, II. 30439 A

VEDOVA capace qualsiasi lavoro cerca per giornata, possibilmente persona sola. Offerte «Vedova» Piccolo. 8887 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, bonnes con attestati Trieste fuori cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 33002 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Trieste, Venezia, Roma, Napoli, Torino, Firenze, Belgio ed altre città del Regno cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 33002 B

A. DOMESTICA per Roma, buon mensile, cuoca tedesca per Venezia, 350 mensili, ragazzetta 16 anni per buffet, latteria, cameriere pratiche per hotels, restaurant Trieste fuori cerco in giornata. Valdirivo 23. 30461 B

CAMERIERA bambinaia cercasi da piccola e distinta famiglia. Presentarsi al mattino, con attestati, Via Pietà 43, villa. 1000 B

CUOCA cerca trattoria Giardinetto, Via S. Michele 3. 30265 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche cerca Agenzia «Fiorente» Ginnastica 10, II. 32966 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, lavapiatti, buona paga cercansi. Mazzini 12 «Unione». 8886 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Cologna, strada nuova 46, Rupp. 32850 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi con bambino. Piaggio, Carducci 12, III. 32866 B

DOMESTICA bravissima con attestati cercasi prontamente. Brescia, Rossetti 14, III. 32996 B

DOMESTICA giovane cercasi per famiglia tre persone. Ventisettembre 11, secondo. 30333 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori cercasi. Presentarsi dalle 10-11 e 15-17. Ginnastica 7, III, sinistra. 30391 B

DOMESTICA semplice, onesta cercasi. Via Udine 20, I, porta 8. 30349 B

NURSE o bambinaia, cuoche semplici, cameriere o domestiche cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 8879 B

ORFANA tutto fare cercasi per Milano, distinta famiglia. Scrivere «Margherita» al Piccolo. 30169 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina e dopo pranzo. Indirizzo al Piccolo. 33040 B

RAGAZZA con attestati per tutto, che sappia un poco tedesco, cercasi. Presentarsi dopo le 10 ore. Via Coroneo 29, p. 15. 29975 B

RAGAZZA brava tutti lavori e cucinare per famiglia numerosa cercasi. Via S. Sebastiano 6, negozio. 8690 B

RAGAZZA per bambini cercasi, diverse ore giornaliere. Morpurgo, Via Ruggero Timeus 4, primo sinistra. 32950 B

RAGAZZETTA forte tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 30455 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CASSIERE riscuotitore presso seria ditta offresi persona seria con cauzione. Offerte «Borgo» Piccolo. 30251 C

CHAUFFEUR venticinquenne, dispone 15.000, cerca posto prontamente. Offerte «Assiduo» Piccolo. 8835 C

CHAUFFEUR già impiegato tecnico occuperebbesi prontamente anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 32874 C

CONTABILE cassiera perfettissima, qualunque mansione ufficio offresi. Ginnastica 46, porta 15. Bentin. 30279 C

CORRISPONDENTE commerciale, perfetto inglese, tedesco, dispone parecchie ore serali. Offerte «Experienced» Piccolo. 28905 C

CORRISPONDENTE dattilografo, inglese, francese, italiano offresi seria ditta. Offerte «Lunga pratica» Piccolo. 30253 C

CUSTODE per ufficio o portinaia casa civile offresi. Sturmi, Gatteri 41, porta 6. 200 C

DATTILOGRAFA, conoscenza italiano, tedesco, lavori ufficio offresi miti pretese. Offerte «Buona volontà» Piccolo. 30273 C

DONNA chiavi offresi distinta famiglia con lunghi attestati anche fuori Trieste. Offerte «Moralità» Piccolo. 32944 C

DONNA di chiavi servirebbe persona attempata. Carlo Stuparich 6, portinaia. 30451 C

EX ferroviere volonteroso, pratico servizio merci, conosce italiano, tedesco, cognizioni croato, francese, occuperebbesi quale impiegato esterno o magazzino. Indirizzo al Piccolo. 30237 C

GIOVANE ventiquattrenne, frequentato scuole tecniche cerca impiego presso ditta o magazzino. Scrivere «R. Salvi» Piccolo. 32936 C

IMPIEGATO pratico spedizioni, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, stenodattilografo offresi. Offerte sub «Spedizioni» Piccolo. 30025 C

IMPIEGATO giovane, capace e volonteroso, pratico amministrazione aziende industriali e giornalistiche, conoscenza perfetta italiano, tedesco, e tutti lavori d'ufficio occuperebbesi ufficio o magazzino. Offerte «G. P. B.» Piccolo. 30245 C

MAGAZZINIERE capacissimo, assiduo, dispone 20.000, cerca posto. Offerte «Venticinquenne» Piccolo. 8235 C

PERSONA fidata offresi quale cassiera o venditrice. Offerte «Elsa» Piccolo. 30441 C

RAGIONIERE ex ufficiale già impiegato Borsa valori, perfetto contabile, dattilografo, conosce stenografia italiana, impiegherebbesi presso Banca o importante ditta, eventualmente anche fuori Trieste. Offerte «Importante ditta» Piccolo. 30015 C

PIANISTA e violinista offronsi per sala da ballo o cinematografo. Indirizzo Piccolo. 32852 C

SIGNORA colta, seria, bella presenza, pratica ufficio, commercio, disposta anche viaggiare offresi. Indirizzare «Miti pretese» Piccolo. 32932 C

SIGNORINA contabile perfetta, conoscenza italiano, tedesco, pratica tutti lavori d'ufficio cerca impiego. Offerte «Febbraio» Piccolo. 30266 C

SIGNORINA trentenne, molto seria offresi condurre passeggio bambini, parlare loro francese e darne lezioni. Inviare offerte precise Istituto «Figlie Maria», Via Risorta n. 3. 30239 C

SIGNORINA pratica contabile indipendente offresi eventualmente ore. Chiozza 49, porta 1. 30291 C

VEDOVA distinta, media età, indipendente, bella presenza, perfetta massaia, occuperebbesi direzione casa presso persona sola, oppure vedovo con figli. Scrivere «Maria 22» Piccolo. 30401 C

VENTISEIENNE offresi quale fattorino, riscuotitore, altri lavori ufficio, con buone referenze, di lunga durata. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 29829 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. LIBRI legherebbesi verso solamente libri, quale compenso. Offerte «Legatura». 8877 C C

ASSUMONSI riparazioni orologi, gioie, borsette ecc., prezzi miti. Solitario 16, I. 10787 C C

COPERTE e piumini a telaio eseguisconsi. Via Guerrazzi 2-A (angolo Pallini). 29823 CC

DONNA offresi rammendare biancheria, calze, mite prezzo. S. Nicolò 31, V. 32914 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, lucidare, riparazioni a domicilio. Via Scalinata 7, Toso. 32516 CC

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Malcanton 11, II. 30337 C C

OMBRELLI si riparano. Via Media N. 1. 32208 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 32100 CC

RICAMATRICE eseguisce recentissimi monogrammi, qualunque ricamo. Corso Vitt. Em. 21, IV. 31128 C C

RICAMO a macchina, retine a jour, applicazioni su biancheria. San Nicolò 13, II destra. 32388 C C

SARTA primaria confeziona vestiti tailleur, prezzi miti. Coroneo 9, I. 8767 C C

SARTA offresi confezioni tailleurs, mantelli e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 28861 C C

SARTA capacissima tailleurs fantasia offresi giornata, domicilio. Magrini. Ginnastica 46, porta 15. 30281 C C

SARTO diplomato civile militare, eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia e convenienza, fattura vestiti lire 80. Via Tiziano Vecellio 9, mezz., porta 11. 32946 C C

SARTO tagliatore eseguisce vestiti lire 70. Indirizzo Piccolo. 32370 C C

SIGNORINA offresi lavori cucito e rammendare in casa propria. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 32860 C C

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 32602 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Cesare Battisti 13, rivolgersi portinaio. 30465 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONDUTTORE bar pasticceria, mensile 750, disposto versare cauzione cercasi pronta entrata. Volendo può usufruire retrobottega grande per uso quartiere. Offerte «Posto assicurato» Piccolo. 32974 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, pel pomeriggio cercasi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 30361 D

DISTINTI ambo sessi cercansi per ruoli primarie film storiche; affrancare risposta. Offerte «Film» Piccolo. 32692 D

FATTORINO 17 anni veloce, onesto cercasi prontamente per ufficio. Rivolgersi con attestati e referenze ore nove antimeridiane alla ditta Emanuele Kraus, Via Udine 5. 30463 D

GIOVANETTO praticante, volonteroso con ottime referenze cercasi per deposito chincaglierie. Indirizzare offerte scritte di propria mano, indicando età, referenze, pretese. Offerte «Onestà» Piccolo. 30397 D

MODISTA cerca signorine apprendiste; presentarsi 10 in poi. Foscolo 26, V. 30389 D

PERSONA (energica), capace realizzare credito lire 100 cercasi. Offerte «Meta». 8876 D

RAGAZZETTO cercasi accompagnare cieco civile alla questua. Bosco 19, I. 32992 D

SIGNORINE, giovanotti, volonterosi carriera cinematografica, cercansi. Rivolgersi: «Modernissimafilm», Battisti 6 (Sala Fenice). 32758 D

STENODATTILOGRAFA cercasi per pronta entrata, preferenza conoscenza lingue. Offerte sub «Marittimo» Piccolo. 638 D

STENOGRAFA, dattilografa cercasi per pronta entrata. Presentarsi dalle 11.30-12, ditta Borghi, Cassa Risparmio 15. 33038 D

STUDIO fotografico cerca prontamente signorina apprendista, assolta disegno. Indirizzo Piccolo. 32884 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ABITAZIONE 2 stanze, cucina, ammobiliate, posizione centrica cercasi. Offerte «Ruvo 300» Piccolo. 32848 E

AMMOBILIATA, ingresso scale cerco primo marzo. Offerte «Ave» Piccolo. 30443 E

CAMERA ammobiliata, con cucina, camerino vuoto, centrale, cercano subito distinti coniugi. Offerte «Sempione» Piccolo. 32804 E

CAMERA ammobiliata, pulita, pure vuota, luce elettrica, ingresso scale, poco disturbo, casa signorile centro, pagasi bene cercasi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 30269 E

CONIUGI cercano stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Coniugi» al Piccolo. 32986 E

IMPIEGATO stabile, massime referenze cerca stanza ammobiliata presso famiglia non mestierante. Offerte «Referenze» al Piccolo. 32928 E

STANZA ammobiliata e camerino, massima pulizia, cerca signore serio stabile presso famiglia non mestierante. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 32900 E

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero cerca bancario stabile. Offerte «Comodità» Piccolo. 8873 E

STANZA matrimoniale, uso cucina, ingresso libero cerca Agenzia «Fiorente», Ginnastica 10, secondo. 32968 E

STANZE matrimoniali, salotto, semplici, lussuose cerca ufficio «Fiorente» Ginnastica 10, II. 32968 E

STANZE due tre, cucina, preferibile vuote cerco qualsiasi punto città, condizioni convenienti. Offerte «Jolanda» Piccolo. 32908 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata, vitto, luce elettrica, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Udine 4, III, porta 12. 32882 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, affittasi. Galvani 5, II, porta 4 (Giardino pubblico). 32894 F

AMMOBILIATA centro, con vitto, affittasi a signorina impiegata media età. Indirizzo al Piccolo. 32906 F

AMMOBILIATA, pressi Stazione centrale, affittasi prontamente. Via Boccaccio 12, III. 32868 F

AMMOBILIATA, per 1 o 2 signori, affittasi. Commerciale 8, I, destra. 32960 F

AMMOBILIATA bellissima, vista mare, vitto, affittasi. Lodovico Ariosto 2, IV, porta 26, destra. 33006 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Valdirivo 23, II, sinistra. 30437 F

AMMOBILIATA lussuosa, arieggiata, vista splendida, ingresso libero, affittasi. Michelangelo Buonarroti 25, II, destra, traversale Rossetti. 30427 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a persona dabbene. Gatteri 17, porta 13. 30415 F

AMMOBILIATA affittasi a serio signore. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 30377 F

AMMOBILIATA, vista Corso, affittasi, distinta persona. Artisti 10, I, destra. 30387 F

AMMOBILIATA decorosamente, spaziosa, luce elettrica, eventualmente vitto, nonchè stanzino, affittansi. Trenta Ottobre 5, II. 30347 F

AMMOBILIATA affittasi a studente o signora benestante. Foscolo 46, primo. 30343 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Via Boccaccio 11, porta 17. 8878 F

AMMOBILIATA vastissima, elegantissima, eventualmente vitto, affittasi, 150 mensili. Gatteri 15, quarto, destra. 30471 F

CAMERA o camerino, ammobiliati, chiari, ariosi, vista incantevole, con stufa gas, affitterebbesi prontamente, soltanto a distinta signora o signorina, a prezzo modicissimo. Via Pallini 11, porta 19. 10789 F

CAMERA ariosa, due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Via Udine 40, 5, sinistra. 32886 F

CAMERA bene ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Indirizzo: Viale XX Settembre 65, I, sinistra. 30259 F

CAMERA bene ammobiliata, due letti, affittasi a distinti amici. Kandler 6, I. 30171 F

CAMERA per due operai affittasi, lire due al giorno. Rivolgersi: Via Becchcrie 17, negozio. 32964 F

CAMERA vuota affitta distinta famiglia a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 32959 F

CAMERA bene ammobiliata, con o senza costo, gas, pulitissima, affittasi. D'Azeglio 5, II, destra. 30367 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente a distinta persona sola. Via Rossetti 18, III. 30303 F

CAMERA elegante, tranquilla, pulitissima, affittasi. Piazza Garibaldi 10, porta 7. 30286 F

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Tiziano 18, III, destra. 30289 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con costo, affittasi. Battisti 20, porta 20. 33018 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, due amici. Gatteri 9, porta 14. 30315 F

CAMERA grande, bene ammobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30445 F

CAMERA vuota, paraggi Piazza Vico, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 30327 F

CAMERA matrimoniale, ingresso indipendente, affittasi a due distinte persone. Via Gelsi N. 9, terzo, destra. 30477 F

CAMERETTA con un letto, affittasi, volendo anche due letti, per due amici. Via S. Sebastiano N. 4, porta 5. 30297 F

CAMERETTA ammobiliata, chiara, affittasi, signorina distinta. Piazza Garibaldi N. 5, II scala, porta 5. 30323 F

CAMERINO soleggiato affittasi a distinta signora assente tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 30379 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a uomo dabbene. Indirizzo al Piccolo. 30371 F

LETTO pulitissimo in camerino chiaro, affittasi. Canova 11, porta 18. 30457 F

MATRIMONIALE pulita, salottino, bagno, pianoforte, comodo cucina, vista mare, pressi Stazione, unici subinquilini, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 30271 F

PENSIONE completa trovano signori distinti. Procureria 6, II (sopra Bonavia). 8871 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. Via Ferriera N. 17, II. 8891 F

STANZA per due amici, affittasi. Via Madonna del mare 27, porta 20. 8888 F

STANZA ammobiliata, grande, due persone, ingresso libero, affittasi. Villa Kesel, 46 (prolungazione Fabio Severo). 32918 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta, presso piccola famiglia. Venti Settembre N. 20, quarto. 32856 F

STANZA due letti, centro, affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 30257 F

STANZA lussuosa, ma vuota, soleggiata, centro, con pensione, affittasi a persona seria. Offerte «Persona sola» Piccolo. 30081 F

STANZA ammobiliata, un letto, luce, affittasi. Madonnina 9, porta 7. 32000 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. Giuseppe Vidali N. 2, II, Cardona. 32964 F

STANZA bella, grande, ariosa, affittasi a uno o due distinti amici, oppure a signorine impiegate, presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 32934 F

STANZA davanti, 1-2 letti, affittasi. Carnison 9, primo, porta 2. 30293 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Antonio Caccia 4, I, Gramaccini. 33032 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II, porta 11. 30331 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi, serio signore. Via Apollinare 4, II, porta 8, 9-12. 30447 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Moisè Luzzatto 1, II, sinistra. 30419 F

STANZA due letti, affittasi, unici subinquilini. Ginnastica 29, I. 30413 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Lazzaretto vecchio 23, I, destra. 30409 F

STANZA ammobiliata, vicino Stazione centrale, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 30367 F

STANZA pulitissima, con stufa, affittasi a distinto signore. Boccaccio 12, porta 9. 30339 F

STANZA ammobiliata affittasi a due distinti signori. Giulia 19, II, porta 8. 30335 F

STANZE due, vuote, con o senza comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32910 F

STANZE due, vuote, con luce elettrica, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33022 F

STANZETTA bella affittasi, lire 60. Indirizzo al Piccolo. 32972 F

VITTO buonissimo darebbe distinta signora a persone dabbene, 250 mensili. Indirizzo al Piccolo. 32940 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata del corso 3 mesi; 1 mese gratis. Ginnastica 45, I. 32834 G

ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

ALL'ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) sono sempre aperti i corsi serali e diurni di licenza tecnica, Istituto Tecnico, Ragioneria, Agrimensura, Nautica, Normali, Inglese, Francese, Tedesco, Disegno, Calligrafia, Stenografia, Contabilità, Doposcuola, Ripetizioni. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Professori, istitutori. Tariffa. Lezioni individuali a serie. 10800 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 13, I. 32832 G

DISPENSE computisteria, ragioneria applicata. Esclusiva proprietà dell'Istituto Cesare Battisti (via Battisti (via Battisti 10, II). Orario di segreteria dalle 10 alle 21. 10800 G

INSEGNANTE ragioniere darebbe lezioni private, anche a domicilio; corsi elementari tecnici. Offerte «Insegnante» Piccolo. 32694 G

«ITALIA», Corso 45, telefono 619. Doposcuola modello. Ripetizione, assistenza, disciplina. Allievi scuola medie, tre ore giornaliere, 60 mensili), scuole inferiori, due ore giornalmente, 50 mensili. 10801 G

«ITALIA», Corso 45. Corso accelerato diploma ragioniere; tenitore libri, computisteria, commercio, corrispondenza, stenografia. 10801 G

«ITALIA», Corso 45. Francese, inglese, tedesco, serbo-croato. Due lezioni settimanali, 25 mensili. 10801 G

«ITALIA», Corso 45. Istituto educativo primo ordine. Materiale didattico, biblioteca, professori. Corsi accelerati Ginnasio-liceo, Istituto tecnico, Nautico, magistrale. Scuola tecnica sei ore giornalmente, 150 mensili. 10801 G

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 103, Napoli. 8063 G

LAUREA accurata preparazione tesi qualsiasi argomento-Goliardico-Toledo 148, Napoli. 8041 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi agli esami. Scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 45, III, angolo Corso. 33036 G

MAESTRA provetta pianoforte impartisce lezioni metodo Conservatorio, prezzo mite uso istrumento. Indirizzo Piccolo. 30311 G

MAESTRO impartisce lezioni armonica e pianoforte, metodo Conservatorio, pretese miti. Pasquale Revoltella 26, II, porta 8. 30299 G

RADIOTELEGRAFIA: Corsi normali accelerati apparati riceventi trasmittenti in funzione. Unica autorizzata Scuola S. Chiara 3, sala Berger. 29849 G

SALA Roma, Carducci 12. Giornalmente lezioni private e riunite. Informazioni, dalle 6-7. 360 G

SCUOLA di dattilografia 1 lira la lezione presso Cesare Verona, via Mazzini 18, I p. 8883 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco e italiano. Indirizzo Piccolo. 32962 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OMBRELLO smarrito domenica Filodrammatico. Rinvenitore pregato riportarlo, verso mancia, Müller, Ireneo 6. 30295 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A Fiume affittansi ville, quartieri moderni ammobiliati, magazzini. Rivolgersi «Mediatura» Caffè Centrale Fiume. 29909 I

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, bagno, altri piccoli, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 32818 I

APPARTAMENTINO semivilla, parte ammobiliato, 2 camere, cameretta, cucina, giardino, acqua, gas, disponibile Roiano. Offerte al Piccolo «Cinquemila». 8859 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, tutto elegantemente ammobiliato, centro, acqua, gas, soleggiato affittasi prontamente. Offerte «Lo marzo» Piccolo. 30317 I

APPARTAMENTO 4 stanze, completamente ammobiliato, disponibile al 24 corrente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32990 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, cucina affittasi. Offerte «Estero» Piccolo. 32872 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, cucina, confort, centro città, affittasi. Offerte «Trasferimento 5500» Piccolo. 30321 I

APPARTAMENTO cinque locali, bene ammobiliati, acqua, gas, pressi Piazza Oberdan, I piano, disponibile. Offerte «Sedicimila» al Piccolo. 30211 I

APPARTAMENTO camera pranzo, letto, cucina, camerino, veranda, acqua, gas, tutto ammobiliato, dispongo. Offerte «Stazione» Piccolo. 8960 I

CAMERA, camerino e cucina ammobiliato d'affittare causa partenza. Rivolgersi San Giovanni Guardiella 713, terzo, destra. 32678 I

CAMERA, cucina e campagna affittasi ad ortolano. Via C. Battisti 10, primo. 30195 I

CAMERA due letti, sala pranzo, stanzino con letto, uso cucina, ingresso indipendente, I piano, pressi Stazione centrale, affittansi persone distinte, 400 mensili. Offerte «Marzo» al Piccolo. 30213 I

CAMERE tre con comodo cucina, luce, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33871 I

MAGAZZINI grandi, posizioni centriche, affittansi. Rivolgersi Gelsi 15, porta 13. 30946 I

MAGAZZINI 61, 52, cantina 37 mq. affittansi via Udine 32. 32864 I

MAGAZZINI diversi affittansi prontamente centro. Informazioni Corso V. E. III, 17, II, dalle 15-18. 33010 I

MAGAZZINO centralissimo, scrittoio, luce, affittasi esclusa buonauscita. Zanier, Caffè Chiozza 30005 I

MAGAZZINO vasto, posizione centralissima, pavimento parquets, bene illuminato, affittasi prontamente. Scrivere «C. 84» Piccolo. 30055 I

MAGAZZINO grande, telefono, asciutto, centro affittasi causa partenza, contratto diretto col padrone. Indirizzo: Istituto 6. 30247 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via del Bosco 17. 30235 I

MAGAZZINO d'affittare in corte entro la giornata. Rivolgersi via Cesare Battisti 19, salumeria. 30385 I

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede centrale in VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 dicembre 1922

	Sino a 1000			da 1000 a 5000			da 5000 a 10000			da 10000 a 20000			da 20000 a 50000			da 50000 a 250000			Oltre 250000 (3)			Totale		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	3918	2.600.181	—	7661	19.375.384	46	1800	12.434.638	—	1125	17.496.594	—	432	14.637.365	—	139	14.638.794	—	13	7.110.000	—	15058	88.292.956	46
Sezione provinc. di Treviso	10343	6.671.957	—	19498	44.598.980	—	5756	42.590.220	95	3603	53.319.336	80	1860	59.739.501	98	811	79.031.831	52	77	36.773.500	—	41845	322.725.318	26
» » di Trieste	1970	1.517.767	—	5111	12.218.987	—	836	6.298.795	—	851	13.415.776	—	1350	44.928.726	—	814	69.500.820	—	19	10.148.500	—	10951	158.029.371	—
» » di Udine	32607	20.278.910	30	45261	116.028.184	33	10238	73.768.121	65	4161	58.644.983	—	1204	39.623.816	—	440	45.570.720	30	44	24.727.000	—	93958	378.641.735	58
» » di Venezia (2)	2979	2.355.707	91	8769	25.710.076	37	2883	23.150.136	14	2176	35.219.201	11	1770	58.767.040	23	1108	119.414.795	—	214	162.495.721	—	19899	427.112.677	75
» » di Vicenza	2895	1.744.606	—	4482	11.607.538	—	963	7.234.089	—	925	14.609.759	—	415	13.472.070	—	109	9.268.900	—	5	9.154.729	—	8794	67.091.691	—
Sotto Sezione di Gorizia	521	277.123	—	911	2.648.420	36	294	2.065.283	—	205	3.011.980	—	214	6.453.720	—	5	618.000	—	—	—	—	2180	14.974.526	36
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—	58	910.300	—	41	1.302.640	—	29	5.413.300	—	3	1.475.000	—	493	8.250.861	—
» » di Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.000	—	4	64.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	9	271.000	—
» » di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Anticip. senza interessi (1)	26464	13.672.992	89	14332	26.149.637	44	269	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	98
TOTALE	81683	49.186.116	10	105246	258.847.207	96	23112	170.133.698	39	13128	196.788.025	91	7291	239.135.879	22	3459	341.940.160	82	376	253.384.450	—	235295	1.509.415.538	40

		Numero	Importo	
Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie	variazioni in aumento +	—	11.122.644	67
			1.520.538.183	07
	» » diminuzione —	2316	23.658.65[illegible]	83
	Totale complessivo	232979	1.496.879.523	19

(1) Comprendono solo le anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1 gennaio 1922 a tutto 31 dicembre 1922 furono erogate, a norma degli esoneri stabiliti sino a L. 10.000.—, altre L. 46.559.453.— in anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole provincie.

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31 - 12 - 1922	259.000.000.—	11.000.000.—	445.500.000.—	715.500.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di dicembre 1922

Montante	Num.	Importo compless. L.	Imp. medio L.	Percent.
sino a L. 1000	626	344.513.—	550.34	27.80
da 1000 a 5000	953	2.447.268.—	2.567.96	42.26
da 5000 a 10.000	292	2.165.887.—	7.417.42	12.94
da 10.000 a 20.000	223	3.272.491.—	14.674.84	9.88
da 20.000 a 50.000	107	3.231.570.—	30.201.58	4.74
da 50.000 a 250.000	48	4.578.500.—	95.386.45	2.12
oltre 250.000	6	2.195.000.—	365.833.33	0.26
TOTALE	2255	18.235.229.—	8.086.57	100.—

Percentuale fino a L. 20.000 = L. 92.86 % — Imp. medio fino a L. 20.000 = L. 3930.35 — Imp. medio totale L. 8086.57.

MAGAZZINO centro (Corso) per deposito merci qualunque genere anche temporaneamente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30467 I

NEGOZIETTO vuoto adatto barbiere, appalto, spaccio vini affittasi. Trattasi direttamente proprietario. Via Udine 34, macelleria. 32970 I

NEGOZIO vuoto affittasi. Indirizzo Piccolo. 30261 I

QUARTIERE bene ammobiliato, due camere, camerino, cucina, confort, disponibile. Indirizzo Piccolo 30011 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, tutto soleggiato, disobbligato, scambiasi con eguale o più grande. Viale Regina Elena. Informarsi S. Spiridione 7, pettinatrice Pasqualini. 30131 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32333 I

QUARTIERE camera cucina vuoto affittasi. Via Madonnina 40, botteghino erbaggi. 32994 I

QUARTIERE due camere camerino cucina causa trasloco disponibile. Informazioni Piccolomini 15, trattoria Rossetti ,ore 16-17. 30309 I

QUARTIERE 4 stanze, camera servizio, bagno, luce, elegantemente ammobiliato, centro, disponibile. Scrivere sub «Ureo» Piccolo. 30321 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 30403 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, luce elettrica, Piazza Oberdan scambiasi con 6-7 stanze. Carducci 9, Bar Venezia. 33048 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina affitto. Piazza Ospitale. Rivolgersi Bar Venezia, Carducci 9. 33048 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi causa partenza, vicino stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 33034 I

QUARTIERI di camera, cucina affittansi prontamente. Luzzatto, Istituto 3. 3267 I

QUARTIERINO camera e cucina, semi-ammobiliato, affittasi paraggi Campo Marzio. Indirizzo al Piccolo. 32794 I

QUARTIERINO soleggiato, camera cucina, scambiasi con due camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 32978 I

QUARTIERINO, piccola campagna vite fiori, scambiasi quartiere città. Offerte «Delizia» Piccolo. 8885 I

SCAMBIO via Ginnastica, camera, camerino, parchetti, acqua, gas, corridoio, cucina «tavellata», per quartiere con campagna. Scrivere al Piccolo «Orto». 30060 I

STANZE quattro, cucina, camerino per bagno, acqua, gas, orto, soffitta affittansi causa partenza. Fabio Severo 46, I. 32646 I

UFFICIO. Due stanze vuote, luce, stufa, eventualmente telefono, Corso, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9883 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto 4-6 stanze cercasi per subito. Trattasi soltanto proprietari o amministratori. Offerte «Direttamente» Piccolo. 30249 L

APPARTAMENTO ammobiliato in subaffitto cercasi. Offerte «Latania» Piccolo. 30283 L

APPARTAMENTO o villetta, passaggio tram, bella vista, con 4 stanze, bagno, luce, indispensabile, cercasi. Offerte «Mabruk» Piccolo. 30365 L

CERCO persona generosa che cedessemi appartamentino vuoto senza buona uscita. Offerte Piccolo «Pensionata». 30263 L

CONIUGI senza figli cercano appartamento 2 camere cucina vuoto o ammobiliato, paraggi giardino pubblico. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 30287 L

MAGAZZINO, pressi Piazza Goldoni, cercasi prontamente. Offerte sub «Monfalcone» Piccolo. 200 L

MAGAZZINO spazioso vuoto adatto per locale, posizione frequentata, possibilmente centrico cercacasi. Offerte con indicazioni dimensione e affitto sub «Conveniente» Piccolo (esclusi mediatori). 32338 L

QUARTIERE camera camerino cucina, vuoto, casa pulita, anche fuori centro cercasi pagando spese. Offerte «15 marzo» Piccolo. 31924 L

QUARTIERE due camere cucina, possibilmente vuoto, città, cercasi prontamente. Offerte «Commerciante» Piccolo. 30267 L

QUARTIERE camera, cucina comprando mobilio cerco. Rivolgersi Geppa 16, Trattoria. 30399 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, confort, vuoto o semi ammobiliato cerco pagando spese alloggio. Offerte «New York» Piccolo. 30357 L

QUARTIERINO lussuosamente ammobiliato, camera letto, salotto, bagno in casa signorile cerca distinto signore. Offerte sub «Silenzio» al Piccolo. 32614 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa con tavolo 2 sedie lire 1000, altre faggio, olmo, mogano, frassino, stanza pranzo palissandro, cucina completa marmi, letto ferro pieghevole con susta 150, lettino bambini elegante lire 260, scrivania legno duro, grande 450. Soltanto via Geppa 17. 30423 M

A. A. GUARNITURA club lire 1600, salotti 600, cucina 750, letti ferro con rete metalliche 165, lettino bambino elegantissimo 200. Türk, San Lazzaro 10. 420 M

AFFARE in giornata! Camera moderna, una persona, cucina completa, vendonsi. Arcata 14, I, sinistra. 30407 M

ANELLO zaffiro, 14 rosette; altro uomo, monogramma, bellissima rara occasione, vendonsi. Roma 6. 33052 M

APPARATO gazose, impianto completo, nuovissimo, moderno, prezzo convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31700 M

ARMADI, letti bellissimi, prezzo minimo, anche rateale, occasione unica. Fabio Severo 7. 32298 M

BAGNO bambini, corsia, tappeto cocco, ferro lampade luce elettrica, vendonsi. Ginnastica 37, Pecchiari. 32958 M

BICICLETTA nuova, tubolari, da corsa, vendesi. Via Industria 5, porta 18, Chiarbola sup. 30003 M

BICICLETTA «Göriche»; altra mezza corsa; macchina «Singer», sarto, vendonsi, occasione. Ruggero Manna 3, portone. 30469 M

BICICLETTA viaggio, quasi nuova, vendesi in giornata. Carducci 30, portinaio. 32993 M

BICICLETTA tubolari, 400; altra mezza corsa, 220, vendonsi. Ginnastica 43, Obersnel. 30431 M

BICICLETTE due, mezza corsa, vendonsi, occasione. Crosada 12, osteria. 33026 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, farmacie, specchi molati, lire 1200; altra ciliegio, frassino fiorato, pioppo, porte piene, ottima lavorazione fortemente ribassato. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare, prezzi, qualità. 300 M

CAMERA matrimoniale in pero, lavorazione solida, rara occasione, vendesi. Deposito, via Udine 35. 30433 M

CAMERA matrimoniale nuova, 3150, altra 1350, vendonsi. Via Chiozza 51, pianoterra. 30449 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, acero fiorato, altra frassino dorato, psiche moderna, prezzo ribassato. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 3014 M

CAMERA matrimoniale, lavorazione solida, con psiche e lavamano, vendesi. Foscolo 11, p.terra. 33044 M

CANI lupini, bellissimi, occasione, vendonsi. Molino vapore 6, porta 17. 300 M

CANI da guardia, giovani, da vendere. Via Tesa 42, 44. 30305 M

CASSA Controllo «National», «Monopol», «Union» «Martin», occasione, vende Müller, Trieste, via Ireneo 6. 33046 M

CASSAFORTE corazzata, due porte; altre varie grandezze, vendonsi, prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

CESTE, casse, sacchi per imballo, usati, vendonsi. Magazzino via S. Nicolò 2. 8884 M

CHIFFONNIER noce buonissimo stato, armadio quattro cassetti, vetrami, oggetti giapponesi, vendonsi per regali. Brunner 6, III, porta 9 (ex via Bachi). 32952 M

COPERTAIE! Vendiamo scampoli «satin» rosso finissimo, metri 2.20x1.90 e altre misure, prezzo irrisorio. Visitare dalle 14.30 alle 16.30, Associazione stampa, Piazza Verdi. 10793 M

COPERTORE, cortine moderne, lussuose, vendonsi occasione. Piccolomini 15, porta 8. 30459 M

CORREDINO neonato, nuovissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30405 M

CUCINA completa, con scolapiatti zincato, lire 725. Punzo, F. Filzi 15. 603 M

CUCINA lussuosa massiccia, legno stagionato, tipo assolutamente nuovo, vendesi rarissima occasione. Istituto 32, pianoterra. 30031 M

CUCINA moderna, laccata bianco, vendesi occasione. Torre bianca 41. 30373 M

CUCINA laccata bianco, smalto, lavorazione solida, con e senza marmi, vendesi prezzo occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 30423 M

CUCINA laccata in bianco, prezzo di convenienza. Via Chiozza 51, pianoterra. 30449 M

CUCINA nuovissimo modello, con marmi, lavorazione perfetta, vendesi occasione, lire 1100. Molino vapore 13. 33016 M

CUCINA nuovissima, lavorazione garantita, modello recentissimo, marmi, vendesi. Caprin 8, secondo. 32930 M

CUCINA, modello elegantissimo, con, senza marmi, laccata, altra pure bellissima, senza pittura vendonsi occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 32938 M

DIVANO forte, anche uso dormire, vendesi. Via Maiolica 15, quarqo. 40313 M

Non dimenticate!

che domenica 25 corrente, alle 11, si proietterà al Teatro Nazionale l'interessantissima film

IL TERRIBILE NEMICO

con prolusione del chiarissimo Prof. CASTIGLIONI

CUCINA lussuosissima, vero modello, lavorazione garantita, marmi, laccata bianco, occasione. Chiozza N. 59, pianoterra. 32842 M

FUCILE da caccia, ottimo stato, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32954 M

GUARNITURA Club, prezzo senza concorrenza. Via Geppa 17, magazzino. 30423 M

LAVAMANO marmi, specchio, sgabello marmo, vetrina cucina, lampada petrolio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32876 M

LETTI due, nuovi, triestini, noce, 110 cadauno, materassi lanetta 70; chiffonniers, sgabelli, lavamani, suste, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 8-18. 33014 M

LETTINO ottone nuovo. non ultimato, occasione, vendesi. Kanobel, Maiolica 16. 32960 M

LETTO piazza e mezza, completo, materasso lana, vendonsi prezzo mite. Alfieri 10, porta 10. 32942 M

LIBRERIA, credenza, tavolo, canapè, tremeau antichi, vendonsi, ore 2.30-3.30, esclusi rivenditori. Rossetti 6, porta 8. 30381 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 6 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini. Vasari 17. 10709 M

MACCHINA cucire Singer nuova, vendesi occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 33054 M

MACCHINA da scrivere, d'occasione, primissima marca, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8881 M

MACCHINA scrivere bicolore, tasto ritorno, vendesi scambiasi con Underwood, Remington. Via Romagna N. 6. 32922 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno. Riborgo 33, primo, sinistra. 300 M

MACCHINA bellissima, moderna, Singer, altra a mano, vendonsi. Anastasio 19, II, sinistra. 30397 M

MANTELLO chiaro, modernissimo, donna, piuma azzurra e vestiti uomo, usati, vendonsi. Rivenditori esclusi; dalle 13 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 30325 M

MATRIMONIALE pochissimo usata, comprese suste, vendesi causa partenza. Visitare dopo le 10. Pietà 29, porta 8. 32962 M

OCCASIONISSIMA: raccoglitori valute cartacee, offro raccolta completa valuta austriaca postbellica, 1400 serie a prezzo da convenirsi. Offerte sub «Numismatico» al Piccolo. 30519 M

OCCASIONE: vendesi tornio ottimo stato e macchina scrivere marca «Oliver». Rivolgersi Autosalt, via San Francesco 58. 33028 M

ORCHESTRIONE grande, perfetto, vendesi partendo. Ristorante Buon arrivo, via Ghega 9. 30395 M

PIANINI, pianoforti Roesler, Kochkorselt, Gebrüder Stingb, Laubergergloss, vendonsi scambiansi, facilitazioni pagamento mensile, senza interessi. Via Sanità 16, primo. 10730 M

PIANINO, pianoforti germanici mondiali, C. Bechstein, W. Hoffmann, altre fabbriche, assortimento, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito Giustinelli 1. 10444 M

PIANINO nero, marca tedesca, vendesi occasione. Carducci 27, negozio musica. 32904 M

PIANINO lussuoso, ultima perfezione, trovasi esposto qualsiasi prova concertisti, maestri, tecnici, Parini 4, angolo Foscolo. Vendesi prezzo grande occasione. 30341 M

PIANINO nero, finissimo, perfetto, vendesi lire 3300. Via Sanità 16, primo. 32926 M

PIANOFORTE mezzacoda perfetto, viennese, lire 1500, vendesi. Via Sanità 16, primo. 32925 M

REGOLATORE buonissimo anteguerra, vendesi. Piccardi 28, porta 14. 8896 M

SALA da pranzo, mogano, grandiosa, monumentale, con 8 sedie ,2 poltrone, vendesi, rarissima occasione. Via Geppa 17, magazzino. 30423 M

SCANSIE banco vendonsi. Via Molino Vento 5, buffet. 30137 M

SCRIVANIA mogano da signora, vendesi. Via Mazzini 20, terzo piano. 30351 M

SCRIVANIA rouleau, armadi rouleau, armadietti rouleau, rovere massiccio, tipo americano, vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 30421 M

SCRIVANIE americane, originali, poco usate, nonchè cassaforte viennese N. 5, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 8840 M

SERVIZIO giapponese originale, finissimo, tè, caffelatte, nero, vendesi. Via Moisè Luzzatto 1, II, sinistra. 30417 M

SOPRABITO nuovo Sport, sbaglio misura, vendesi. Rivolgersi portinaio, Mazzini 11. 8859 M

STANZA da pranzo in palissandro, con sedie vera pelle, altra in noce americana, vendonsi. Deposito via Udine 25. 30433 M

STANZA pranzo palissandro con 6 sedie vera pelle, altra rovere, massiccia, lire 3000, vendonsi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 30421 M

STANZA matrimoniale lussuosa, frassino chiaro, altra olmo massiccio, vendonsi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 30421 M

STANZA matrimoniale in acero, con grande psiche, vendesi. Deposito via Udine 25. 30435 M

TAPPETO «Argaman» 6x5, straoccasione vendesi XX Settembre 39, terzo, destra. 32594 M

VESTITO grigio, quasi nuovo, persona forte, e paletot usato nero, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30345 M

VIOLINO (Stradivarius) arco, fodera, vendo lire 250. Indirizzo Piccolo. 32943 M

VIOLINO d'autore, vendesi d'occasione; dalle 14 alle 20. Acquedotto 25, terzo, porta 10. 390 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO camera nonchè singoli pezzi, mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, porcellane, vestiti, prezzi massimi. Via Beccherie 5, negozio. 24269 N

ARGENTERIA tavola, scendiletti orientali cercansi. Offerte «Conveniente» Piccolo. 30141 N

CAMERA pranzo, studio, anticamera, tavolino the, macchina lucidare pavimenti, bagno completo cercansi. Offerte «Lussuoso» Piccolo. 32772 N

CANE danese maschio, pura razza, tigrato, giovane, acquisterebbe Maraja Waiz, Cormons. 8874 N

CARRETTO a mano, quattro ruote, usato, in buono stato acquistasi. Magazzino via Coroneo n. 1. 30189 N

CARROZZELLA bambini con folo e gomme, ottimo stato, cercasi. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 30473 N

CARROZZELLA buono stato anche da riparare compero. Commerciale 13, I, destra. 32668 N

CENTRIFUGATORE per miele cercasi. Offerte «Apicoltore» Piccolo. 30295 N

CONDENSATORE per ingrandimenti fotografici diametro 15 cm., acquisto. Offerte con prezzo «Condensatore» Piccolo. 8872 N

CONTRABASSO d'occasione acquistasi. L. Ricci 2, primo. 30277 N

GATTO Angora (maschio) cercasi per razza. Offerte «Angora» al Piccolo. 30369 N

MACCHINA per gelati acquisto, occasione. Offerte: Bar Automatico, via Imbriani 18. 30273 N

MOLINO ferro, grande, a mano, cercasi. Offerte «Molino» Piccolo. 32588 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 31336 N

PIANINO oppure pianoforti acquistasi. Sartoria Kattnig, Piazza Borsa 8, III. 31090 N

PIANINO germanico perfetto, corde incrociate, a prezzo occasione, acquisto. Offerte «Occasionissima» Piccolo. 32692 N

PIANINO anche guasto acquistasi prezzo occasione. Offerte prezzo «Orfanotrofio» Piccolo. 32798 N

SERVIZIO argenteria per sale pranzo acquisterei se occasione. Offerte Viale Friuli 4, Udine. 5244 N

TAVOLA nera scolastica, legno o lavagna, acquistasi. Offerte «Nero» Piccolo. 32202 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A lire 10 oro fino, argento, gioie ,orologi, dentiere acquista oreficeria Solitario 15, I.. 10703 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino, lire 10; corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 400 O

A. ARGENTO, brillanti, oro platino paga prezzi altissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 393 O

A. CORONE, fiorini, oro, platino, dentiere, perle, coralli pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 32684 O

A. ORO, brillanti, argento, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povli. Via Mazzini 46. 342 O

AL premiato Salone Destefani, Corso Garibaldi 9, telefono 2856: Ricchissimo assortimento di ultime creazioni per l'entrante stagione. Continua la vendita cappelli seta, panette guarniti 30. 3282 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen. Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CASSEFORTI grandi, corazzate, con tesoretti interni vendonsi. Scrivere «H 81» Piccolo. 30053 O

CORDE per zattera, ponti ed altri materiali da costruzione vendo dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 32880 O

FORNITURE militari, cercansi duecentomila camicie, duecentomila divise, esportabili. Offerte serie: «Prontissimamente» Piccolo. 33020 O

LIQUIDAZIONE volontaria grande partita scelta divanetti, ottomane, divani-letto lire 350. Maurizio 16, III. 32738 O

LIRE 25 cappelli seta argento. Salone Zanier, corso Garibaldi 11. 30323 O

MODISTA confeziona cappelli a lire 4, fusti lire 2. Cappelli pronti lire 30. Rapicio 6, porta 9. 30453 O

PARTITA letti ottone, tavolini marmo uso caffè, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33042 O

PER tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

CHI vuole formarsi un'industria in casa propria? Acquisti macchina calze-maglieria. Maglificio Tusa, Leonardo Vinci 75, Roma. 5245 O

PRESERVATIVI ambo sessi. Novità igieniche. Nuovissimo catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 45. 5043 O

PRESERVATIVI «Trasparenti» gomma setificata, resistentissimi, sensibilissimi, unicamente: Steidler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 29161 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti, stoffe da mobili, impermeabili. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

RIPARAZIONI di calze in filo e seta e di maglie. Esecuzione perfettissima. Simeoni, Corso 39. 29137 O

SACCHI usati 1.20X60, qualsiasi quantità, acquistansi occasione. Scrivere «Sacchi» Piccolo. 33008 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo «Scabbiotal», della farmacia Godina, S. Giacomo. 324 O

STRACCI, cartavecchia, ferramenta, metalli, compro prezzi altissimi. Solitario 14. 30197 O

TORNI, trapano a motore e attrezzi liquidansi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 30241 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTE introdotto clientela, articoli trafileria, punteria, cercasi. Haupt, Santa Caterina 4, Genova. 5236 P

AGENTE o viaggiatore in commercio, che frequenta periodicamente le principali piazze dell'Albania, è pregato farsi conoscere. Ind. al Piccolo. 8841 P

RAPPRESENTANTI seri per forte smercio rinomato liquore corroborante medicinale, cercansi in tutte le città del Regno. Scrivere a F. Dobauschek, Trieste (13) Corso V. E. 39. 32868 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE! Vendo moto Neccasum, Frera, Vandler, altra 200. Roiano 1. 30479 Q

«ITALA» landaulet 30 HP, ottimo stato, vendesi 11.000. Foscolo 32. 30355 Q

MOTORINO a benzina, 2 mezzo HP, a benzina, marca boema, perfetto, dinamo, vendo. Indirizzo Piccolo. 32862 Q

OCCASIONE vendesi rimorchio Mangiapan. Rivolgersi Autosalt, via S. Francesco 58. 33030 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. DUEMILA cerca statale, buon interesse, garanzia. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 30425 R

A VIENNA vendesi studio fotografico, moderno, con telefono, situato in via frequentatissima, gestito da 10 anni, prezzo lire 60.000. Offerte Vienna» Piccolo. 32912 R

AZIENDA cedesi oppure vasto magazzino con accessori, scrittoio, telefono. Foscolo 32. 30353 R

BAR adatto per gelateria, posizione ottima vendesi, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 29905 R

BAR buffet, gelateria, nel Viale XX Settembre vendesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 32616 R

BAR posizione centralissima, elegantemente arredato, adattatissimo buffet, causa partenza vendesi 25.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 33050 R

BOTTEGHINO, compreso merce, occasione vendesi giornata 1200. Luzzatto, Istituto 3. 8393 R

CAPITALISTA socio, pienamente garantito, cercasi. Lavoro avviato, lucroso. Indirizzo Piccolo. 32778 R

DENARO dispone orefice verso stima pegno preziosi. Indirizzo al Piccolo. 32920 R

DEPOSITO carbone, avviato, da vendere occasione. Michelangelo Buonarroti 27, magazzino. 30411 R

DEPOSITO olio, aceto, sapone vendesi 7.000, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 8861 R

DISPONENDO capitale 10-15.000 mi associerei, con impiego personale, a lucrosa azienda già avviata. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 30295 R

DITTA rappresentante primarie case salumi, formaggi, conserve cederebbe magazzino centrale, telefono, assicurando cessione delle rappresentanze e vasta clientela piazza, provincia. Offerte «Rappresentanze» Piccolo. 32926 R

FORNO arredato, adatto panificio, fabbrica biscotti, vendesi 12.000. Indirizzo Piccolo. 8892 R

LATTERIA con decreto erbaggi, posizione centrica, vendesi. Piazza Oberdan 5. 30435 R

LATTERIA erbaggi, avviata vendesi prezzo occasione, prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 30097 R

LIQUORERIA centro operaio buone condizioni affittasi con quartiere 2 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 32823 R

LOCALE adatto liquoreria con decreto, centro, cederebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30223 R

MAGAZZINO carboni vendesi causa altra occupazione, 5500. Informazioni: Sette fontane 10, trattoria. 8868 R

NEGOZI, botteghe, magazzini, trattorie. Rivolgetevi autorizzata Agenzia Luzzatto, Istituto 3. 8894 R

NEGOZIETTO rione popolato occasione vendesi 3000 trattabili. Luzzatto, Istituto 3. 8866 R

NEGOZIO alimentari ben fornito vendo in giornata lire 4200. Indirizzo Piccolo. 30191 R

NEGOZIO manifatture vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8864 R

NEGOZIO buona posizione, affitto mite, con oppure parte merce, vendo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 32862 R

NEGOZIO con due fori vendesi causa malattia. Ind. Piccolo. 32902 R

NEGOZIO di manifatture e cartoleria vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 32956 R

OCCASIONE: Negozio adatto anche signora, cedesi in giornata. Offerte: «10.000 trattabili» Piccolo. 30075 R

RAPPRESENTANZA primaria fonte acqua minerale cederebbesi a ditta solvibile. Offerte «Fonte» Piccolo. 32844 R

RITIRANDOMI commercio cedo rappresentanze primarie case generi alimentari, eventualmente deposito con merci, scrittoio, telefono. Offerte «Affarone» Piccolo. 32938 R

TRATTORIA buffet cedesi o affittesi a buone condizioni causa malattia. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 6. 30193 R

TRATTORIA avviata, posizione ottima, vendesi, compreso inventario, al miglior offerente. Indirizzo presso Piccolo. 29989 R

600 cerca negoziante, buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 30475 R

2000 cercasi, buon interesse, buona garanzia. Offerte «Presto» Piccolo. 30089 R

7000 cerco tutte garanzie, forte interesse, breve scadenza. Offerte «Cortesia» Piccolo. 30037 R

10.000 lire intavolazione primo rango, casa città, cercansi. Offerte «Pronte» Piccolo. 30243 R

30.000 lire in contanti cercansi per ingrandimento industria lucrosa, eventualmente quale socio. Offerte sub «Industria» Piccolo. 30163 R

70.000 disponibili, buona intavolazione città, 7 per cento. Gerin, S. Caterna 9. 30359 R

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE di lire 10 mensili, vendesi partita scarpe da donna, aperte, con listino. A. Zittelmann, Piazza S. Giovanni 3. 27113 U

AMORE 039001. Se non si va, replicherò. Anche io sognoti quasi ogni notte. Sii forte. 9. 30393 U

ARTUISE migliora e spera uscire fine settimana. Saluti. 33004 U

CAPPELLI seta splendidi, arrivati. Assortimento guarnizioni. Fabbrica cappelli paglia. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Prezzi convenientissimi. Modiste sconto. Premiato salone Francescato, telef. 36-20. Via Pesce 4. 300 U

CARLA, cosa è di Lei? è ammalata? è partita? è sparita? C P. 32916 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimenti, svoglaitezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

INCOGNITO. Vostro radioso sorriso vivifica cuore che si credeva insensibile. 8875 U

LELO. Giornalmente speravo vederti. Impossibile immaginare mio lungo, crudele tormento. 30233 U

SMERALDA. Ritiri posta Centrale. M. G. 8891 U

7 agosto. Tempesta passata. Ritornato sereno più di prima, meglio di prima. 30363 U

SIGNORA media età, proprio commercio indipendente, arredamento completo, desidera conoscenza signore, circa cinquantenne, minimo 50 mila, scopo matrimonio, eventuale collaboratore. Offerte non anonime «Lia 44» Piccolo. 30061 U

242219. Sta bene sabato. Primo arriva aspetterà. Speriamo vederci. Adoroti. 10795 U

Confortata dall'affetto dei suoi cari, martedì sera, dopo lunghe sofferenze, sopportate serenamente, si spegneva

Beatrice ved. Tevini nata Grimani

Addoloratissimi i figli **Pierfrancesco, Teresita, Cesare** e **Jolanda** in **Fragiacomo,** la madre **Giuseppina** ved. **Grimani,** il fratello e le sorelle, i suoceri ed il genero, a nome pure degli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15, partendo dal N. 33 del Corso Vittorio Emanuele.

Trieste. 22 febbraio 1923.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Maria ved. Cosulich nata Ivancich

fra il pianto de' suoi cari, spirava santamente ieri a sera.

I desolati sottoscritti, anche per gli altri congiunti, dànno il triste annuncio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 23 corr. alle ore 9.

Lussinpiccolo, 21 febbraio 1923.

Dott. MARCO, NICOLO', SIMON, Avv. ANTONIO, GIUSEPPE (assente), **ANNA mar. MAREGLIA, GIOVANNI, CATERINA, MARIA mar. STUPARICH** (assente) figli

MARIA n. IVANCICH, BIANCA n. TARABOCHIA, IRENE n. DOLLENZ, ITALA n. MARTINOLICH, nuore

MOLDO MAREGLIA, CESARE STUPARICH (assenti), generi

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava oggi assistito dai suoi cari

NICOLÒ UICICH

Costrutfore edile e possidente

Profondamente addolorate le famiglie **Uicich, Gelletich, Langnammer** in unione agli altri congiunti ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero e lo stimarono.

I funerali avranno luogo giovedì alle 16.30.

Pisino, 20 febbraio 1925.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ieri, alle 16.30, spirava serenamente, a 64 anni, il comandante

Enrico La Neve

capitano a lungo corso

La moglie **GIUSEPPINA COPORCICH** e i figli **MIRTI** e **NINO,** a nome anche della sorella **CATERINA ved. SCRIVANICH** e dei parenti assenti, accasciatissimi, ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo giovedì 22 corrente, ad ore 15.30, dalla cappella del Cimitero.

Fiume-Trieste, 21 febbraio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare, pure in nome dei suoi congiunti, tutte quelle gentili persone e società che, sia con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria del suo caro estinto fratello

Otto Lauprecht

Un grazie speciale vada a tutti quelli che si portarono in gran numero a Villacco per rendere l'ultimo omaggio alle care spoglie.

Trieste, 22 febbraio 1923.

FRIDA LAUPRECHT

Gaetano Comici

spirava serenamente ieri mattina.

Profondamente addolorati, la consorte **ANNA nata LUBICH,** la figlia **AMALIA in BERTIN,** assieme al genero **CAIROLI BERTIN,** ne danno la triste partecipazione agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 22 febbraio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della loro cara

Maria ved. Edling

Un grazie speciale vada al primario signor dott. Guido Marin, il quale, con amorose cure, seppe lenire le sofferenze all'estinta.

Le famiglie:
EDLING, MAULE e RIVALTA

Elvira Gallo

si spense, dopo lunga e penosa malattia, confortata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore le sorelle, i fratelli, i cognati e i nipoti, i quali partecipano la grave perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno oggi, giovedì 22 corr. alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 22 febbraio 1923.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47

Arturo Magris

spirò quest'oggi dopo lunga malattia, lasciando nel dolore i genitori, i fratelli, la sorella e gli altri congiunti tutti che partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente, ad ore 15.30, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 21 febbraio 1923.

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano vivamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore per la perdita del loro caro congiunto

ADRINO LOVRANCINA

Ringraziano pure la Società di Navigazione Gerolimich per la partecipazione al loro cordoglio.

Le dolenti famiglie
LOVRANCINA e GERZABEK

Quest'oggi chiudeva la sua vita di lavoro e di bontà il

cav. FRANCESCO BERINI

direttore della Scuola »Duca d'Aosta» in Monfalcone

La consorte **CELESTINA nata IACONCIG,** la figlia **TELDY in FRANZOT,** il genero **ing. MARIO FRANZOT** e il nipotino **GIULIANO,** affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 22 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Giuseppe Giusti N. 14.

Gorizia, 20 febbraio 1923.

Addoloratissimo, il **CORPO INSEGNANTE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E CITTADINA «DUCA D'AOSTA» DI MONFALCONE** partecipa l'improvviso decesso del suo amato direttore

FRANCESCO cav. BERINI

avvenuto addì 20 febbraio 1923.

I funerali del benemerito estinto avranno luogo a Gorizia giovedì 22 corrente, ad ore 10, partendo dall'abitazione di via Giuseppe Giusti N. 14.

Monfalcone, 21 febbraio 1923.